

QUI C'È UNO PIÙ

GRANDE DI SALOMONE

 Grazie mille. Buona sera, amici. Felice di essere qui stasera, mi sto proprio godendo una piccola stretta di mano e una comunione con il mio vecchio amico, il Fratello G. H. Brown. Che non vedevo da anni. È uno dei miei—miei primi colleghi, dell'Arkansas, quando eravamo là al 505 di Victor Street.

² Ricordo, Fratello Brown, la sera che la signora giù nello scantinato, sulla schiena, che strisciava sulla schiena, con la sua . . . Aveva perso la testa, e lei una pessima condizione. Tempo dopo, la trovai nei pressi di Jonesboro da qualche parte, sana di mente, con suo marito, e proprio quanto più normale possibile.

³ Un fratello mi è appena venuto incontro qui, mi ha appena stretto la mano. Diceva di essere stato in un certo posto, sua moglie aveva un gozzo, credo, sulla gola. Fu guarita nella riunione. È ancora in salute.

⁴ Dio è meraviglioso, vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ne siamo così grati. Dovremmo essere, il che lo siamo, il popolo più felice della terra, il popolo di Dio, spensierato, nel senso che non abbiamo paura della morte. Sapete, Cristo ha vinto tutto, anche la morte, anche la paura della morte. Sì: "Oh morte, dov'è il tuo dardo? Tomba, dov'è la tua vittoria? Ma ringraziato sia Dio Che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo". Quanto Lo amiamo per quello!

⁵ Questa sorellina dalla Florida, credo, lui ha detto, o qui da qualche parte, che ha cantato quel cantico: *Giù Dalla Sua Gloria*. È il mio cantico preferito, scritto dal nostro amico, il Fratello Booth-Clibborn. Penso che esprima veramente la Sua Deità suprema oggi, nel tempo in cui la gente cerca di renderLo solo un profeta o—o un leader. E penso che esprima ciò che Egli è, e mi piace molto quel cantico.

⁶ Ora, sapete, e quindi il brutto di queste cose, queste riunioni non sono abbastanza lunghe. Riusciamo solo a incontrarci, e a dire "ciao", e poi dobbiamo andarcene di nuovo. Ma non vedevo certamente l'ora di scendere.

⁷ Vi dirò una cosina. Non l'ho detto come suggerimento l'altra sera, riguardo al fatto che avevo quel secchio di melassa di sorgo in cui è andato quell'orsetto. Ma qualcuno stasera mi ha ripagato, mi ha mandato un barattolo di melassa di sorgo. Grazie, e farò in modo che l'orso non lo prenda. Mi farò preparare da mia moglie

una teglia di biscotti, e me ne occuperò subito. Sissignore, mi piace davvero il sorgo.

⁸ Billy, mio figlio, mi ha appena parlato, ha detto: “Papà, hanno raccolto un’offerta d’amore per te”.

⁹ Ho detto a questo predicatore che non la volevo. Vedete, non sono venuto per quello, gente. Vengo per aiutarvi, per cercare di farlo. Ma non c’è modo che io la restituisca. E se qualcuno sa che qui c’è qualcuno che è davvero in difficoltà, qualcuno, una vedova o altro, è loro. Così grazie mille. Sapete, la Bibbia ha detto: “In quanto lo avete fatto al minimo”, cioè io, “di questi piccoli, lo avete fatto a Me”. E prego che Dio vi benedica per quello, e lo farà—lo farà. Vi dirò che, se nessuno che è in difficoltà, la prende, la metterà nell’opera missionaria per i campi stranieri. Ci vado, io stesso, quindi so che viene usato bene.

¹⁰ E così allora cerco di portare questo meraviglioso Messaggio di—della grazia di Dio che ci è stato portato in questi ultimi giorni, il Messaggio, nel miglior modo che sappia portarlo, ed è lo stesso Messaggio che ho predicato molti anni fa. Non ho variato di un centimetro da esso, perché non si può. Se lo facessi, dovrei uscire dalla Bibbia. Vedete? Quindi è dalla Bibbia. E io credo che: “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne e ha abitato fra noi”. Ed Ebrei 13:8 dice: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Lo credo.

¹¹ Ora, vi parlavo oggi, a mezzogiorno, su un Messaggio Evangelico. Sono stato felice di vedere il Fratello Tracy Boutliere qui, e quel fratello laggiù. E, io, e voi sapete come mi sento a stare quassù? Io—io in qualche modo mi tiro fuori da quella predicazione stasera, dato che ci sono tutti questi bravi ministri qui. Quindi parlerò un po’ del Signore Gesù, della Sua, la grande rivelazione di Lui oggi, e del Suo potere di guarire gli ammalati.

¹² E mio figlio è venuto, poco fa, e ha distribuito dei biglietti di preghiera, e vogliamo pregare per i malati stasera. E avete qui uomini che possono predicare il Vangelo; li hanno, tutta questa settimana. E io sono qui per cercare di fare la mia parte, per mostrare i miei apprezzamenti per la vostra fedeltà a Gesù Cristo, col pregare per i malati.

¹³ E ora prima di aprire il Libro, parliamo all’Autore del Libro.

¹⁴ Qualche tempo fa, ci fu un uomo che mi disse. Stavo parlando di un certo argomento nella Bibbia, ed era un argomento molto profondo su cui ci sono molte controversie, e sul Logos, e così via. E lui—lui mi guardò. E io ero con il Fratello Jack Moore, e stavamo arrivando a Cross Lake, a Shreveport, in Louisiana. E quest’uomo mi guardò, e disse: “Tu proprio non conosci la tua Bibbia”.

¹⁵ Dissi: “Ma conosco molto bene l’Autore. E sono sicuro che, se Lo amo e Lo conosco molto bene, Egli mi rivelerà la Sua Parola”.

¹⁶ Quindi parliamo all'Autore ora, mentre chiniamo i capi. Ora mentre facciamo silenzio. E, ricordate, nei nostri cuori ora, c'è una richiesta stasera tra noi, che vorreste che Dio ricordasse, che voi state pregando per questa determinata cosa, forse che qualche caro venga a Cristo, stasera, forse che qualcuno sia guarito, o qualche altra richiesta? Tenetelo nella vostra mente, e alzate le mani a Dio, dite: "Signore, ricordaTi della mia richiesta". Sono tutti, ovunque. Che mondo bisognoso è questo!

¹⁷ Signore Gesù, veniamo accostandoci a Te in quel Nome onnisufficiente, sapendo questo, che ci è stato promesso che le nostre preghiere saranno ascoltate. Hai detto: "Ciò che chiedete nel Mio Nome, sarà dato". E noi portiamo tutte queste richieste, stasera, su davanti al grande Trono bianco perla dove giace il Sacrificio Sanguinoso, Che perdona tutti i nostri peccati, e guarisce tutte le nostre malattie. E Ti siamo davvero grati, stasera, per questo grande privilegio che abbiamo, e con la Parola di Dio, che non può venire meno. Anche se il Cielo e la terra passano, la Parola non può mai venire meno. E la Parola è Dio. Ed Egli ha promesso che ascolterà e risponderà alle nostre richieste. Ora siamo sicuri di ottenere ciò che chiediamo. E anche la mia mano è alzata, Signore. Rispondi, stasera, alle nostre richieste.

¹⁸ Vogliamo ringraziarTi per quello che sei stato per noi, in questo convegno, per tutta la vita. E Ti ringraziamo anche per quello che sei per noi, che avverrà in futuro. E nell'ora della nostra morte, se Tu tardi, sappiamo che sarai la—la vecchia nave di Sion, sarai le Ali lucenti, sarai la Stella del Mattino che illumina la valle dell'ombra della morte, sarai Colui che ci porterà oltre il fiume, in quella grande Terra promessa. Ne siamo soddisfatti, Signore.

¹⁹ Stasera, seduti in mezzo a noi ci sono uomini, grigi e curvi per l'età, e molti anni fa quando ero un ragazzo peccatore, erano in piedi agli angoli delle strade e combattevano il buon combattimento della fede, per questo stesso Messaggio per cui stiamo cercando di combattere stasera. Padre Dio, siamo grati che questi uomini vivano ancora, come testimonianze di questa grande fede che una volta è stata trasmessa ai santi. Che possiamo sempre combattere per essa ed essere leali al nostro posto di dovere, fino a quando non arrivi Gesù.

²⁰ Ora Ti chiediamo di benedire le Parole che leggiamo, e ciò che diciamo stasera. Che possa cadere in un terreno fertile che produca un servizio, che non ci sia un solo peccatore in questo edificio, che se ne vada da qui, che non sia salvato. Che ogni persona malata sia guarita. Che non ci sia una sola persona debole tra noi alla fine del servizio. So che è una grande montagna che sta davanti a noi. Ma Tu hai detto nel Tuo Vangelo, secondo San Marco 11: 22: "Se dite a questo monte: 'Spostati', e non dubitate in cuor vostro, ma credete che quello che avete detto avverrà, avrete quello che avete detto". Ora noi lo crediamo.

21 Hai detto: “Quando vi mettete a pregare, credete, perdonate”. E preghiamo che Tu ci perdoni i nostri peccati, come noi abbiamo perdonato coloro che hanno peccato contro di noi, affinché nulla impedisca che le nostre preghiere siano esaudite.

22 E, Signore, possa, se così succede che non ci incontriamo mai più così in un'altra riunione, forse tra un anno da ora o quando sarà, sappiamo che ci sarà una grande riunione a cui tutti ci saremo, ed è la Cena Nuziale. Oh Dio, possa non mancare nessuno di noi in quel momento. Fino ad allora, mantienici sani e felici, per servirTi. Nel Nome di Gesù Cristo lo chiediamo. Amen.

23 Ora, per pregare per i malati, io—io non mi metto a predicare. Come ho detto, è—è un'unzione diversa; lo stesso Spirito, proprio un canale diverso attraverso cui si viaggia.

24 E ora voglio leggere un passo familiare della Scrittura, e alcune Scritture qui a cui vorrei fare riferimento, giusto prima che chiamiamo la fila di preghiera. E so che fa caldo, e non voglio tenervi a lungo.

25 E so che la chiusura della riunione, una settimana grandiosa, e come siete tutti ripieni al massimo ora, e che andrete a casa per trascorrere dei momenti grandiosi. Non vogliate andare a casa solo per trascorrere momenti grandiosi a godersi le benedizioni di Dio, ma andare a casa per prendere ciò che avete imparato e trasmetterlo a qualcun altro. E che i figli di questa riunione, che sono nati di nuovo, in questa riunione, l'anno prossimo possano portare con loro dei bis-bis-bisnipoti; vale a dire che avete vinto qualcun altro, e loro hanno vinto qualcun altro, e loro hanno vinto qualcun altro al Signore.

26 Ora giriamo stasera a San Marco, il 12° capitolo. E voglio iniziare a leggere dal 38° versetto di San . . . di San Marco 12, leggendo il 42° versetto, compreso. E, di solito, come è consuetudine molte volte, ci alziamo in piedi quando leggiamo la Parola di Dio, ma dato che stasera siete così accalcati, lo ometteremo, e staremo solo seduti con riverenza e ascolteremo la Parola. Se avete una Bibbia, seguitemi mentre leggo.

Allora alcuni degli Scribi e Farisei gli fecero motto, dicendo: Maestro, noi vorremmo veder da te qualche segno.

Ma egli, rispondendo, disse loro: La malvagia e l'adultera generazione richiede un segno; ma niun segno sarà le . . . dato, se non il segno del profeta Giona.

Perciocchè, siccome Giona fu tre giorni, e tre notti, nel ventre della balena, così sarà il Figliuol dell'uomo tre giorni, e tre notti, nel cuor della terra.

I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione, e la condanneranno; perciocchè essi si

ravvidero alla predicazion di Giona; ed ecco, qui c'è uno più grande di Giona.

La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione, e la condannerà; perciocchè ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone; ed ecco, qui c'è uno più grande di Salomone.

27 Potrei usare questo come testo: *Qui C'è Uno Più Grande Di Salomone*. Se leggiamo i retroscena della Scrittura, che precedono questo, troviamo che in qualche modo si collega a quello che dicevamo ieri sera.

28 Quando Cristo venne sulla terra, venne ai Suoi, e i Suoi non Lo ricevettero. E le Scritture avevano insegnato a quegli Ebrei, di che tipo di carattere sarebbe stato il Messia. E il Messia doveva essere un profeta, secondo le loro leggi. Mosè disse: “Il Signore tuo Dio susciterà un Profeta, come me, e a Lui si aggrapperà il popolo; e se non Lo ascolteranno, saranno tagliati fuori dal popolo”.

29 Vedete, la Scrittura non lascia mai un'epoca senza una chiara identificazione, così che possiamo sapere in quale ora stiamo vivendo.

30 Anche in San Matteo 24, Gesù parlando del tempo della fine, disse: “Ora imparate la parabola del fico”.

31 E disse quale sarebbe stato il segno delle tre domande. “Quando di queste non rimarrà una pietra sopra l'altra, dell'edificio? Qual è il segno della Tua Venuta, e la fine del mondo?” E Lui rispose a tutte e tre le domande. Molte volte, le persone le mettono tutte e tre come una sola domanda, ma loro Gli fecero tre domande. Egli rispose a quelle tre domande. Ma diede, là, un segno, perché, gli Ebrei cercano un segno. E perché cercano segni? Perché è stato ordinato loro di farlo. L'Ebreo ha sempre creduto nel soprannaturale.

32 Anche sotto la legge, che quando c'era un sognatore, o un profeta, che dava un messaggio che era un po' equivoco, o non ne erano troppo sicuri, avevano un modo di scoprire se quel messaggio era giusto o no. Portavano questo sognatore, o il profeta, giù al tempio dove l'—l'Urim Tummim, era il pettorale che era appeso, cioè si trovava sul petto di Aronne, che rappresentava tutte le tribù d'Israele. E questo profeta profetizzava, o il—il sognatore raccontava il suo sogno.

33 E non importava quanto sembrasse reale, se quel sogno o quella profezia non riflettevano una luce soprannaturale, una specie di agglomerato simile a un arcobaleno su quello, che veniva chiamato Urim Tummim, il messaggio veniva rifiutato. Il naturale deve rispondere con il soprannaturale, e il soprannaturale deve rispondere con il naturale. Perciò,

nell'Antico Testamento, l'Urim Tummim era la prova, se le parole erano vere o no. Quello era sotto il sacerdozio levitico.

³⁴ Ma Dio non ci ha mai lasciati senza un Urim Tummim, perché la Sua Parola stasera è l'Urim Tummim. Non importa quanto bello sembri il messaggio, o quanto buono sembri il sogno, però, se non lampeggia sull'Urim Tummim, la Parola di Dio, a mio avviso, lasciatelo stare, perché Dio non testimonia. Perché, questo Libro è la completa rivelazione di Gesù Cristo.

³⁵ Ora, Gesù era venuto ed aveva adempiuto esattamente come le Scritture dissero che avrebbe fatto.

³⁶ E quando l'apostolo Pietro, come abbiamo parlato ieri sera, essendogli stato insegnato da suo padre, dagli insegnanti, che sarebbe sorto il Messia, e che questo Messia sarebbe stato un Profeta. Ora per quattrocento anni, da Malachia, non avevano avuto profeti. Ed ecco un Uomo che quando arrivò, vestito per niente diverso, non come un sacerdote o un uomo di chiesa rinomato, ma solo un uomo comune. E lui non avrebbe riconosciuto questo Messia da come Si vestiva, ma Lo avrebbero riconosciuto dalla—la Vita che era in Lui. E quando Gesù lo guardò e disse: “Il tuo nome è Simone e sei il figlio di Giona”, allora l'apostolo fu pronto ad arrendersi, perché sapeva che Gesù non lo conosceva. Non solo lo conosceva, ma conosceva anche suo padre, quindi riconobbe che era il segno del Messia.

³⁷ Abbiamo seguito anche Filippo, per andare a prendere Natanaele. Lo portò, il quale era un—un uomo devoto, molto colto nella Scrittura. Troviamo che forse Filippo gli spiegò, là lungo la strada, cosa era successo. Ma quando arrivò da Lui, Egli lo chiamò, disse: “Ecco un israelita, nel quale non c'è frode alcuna”.

Disse: “Quando mi hai conosciuto, Maestro?”

³⁸ Disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, Io ti vedevo”.

E lui disse: “Maestro, Tu sei il Figlio di Dio, il Re d'Israele”.

³⁹ E poi alla nazione dei Samaritani, là questa piccola donna a Sichar. Come lei nella sua condizione di donna malfamata; ma quando quella Luce del Vangelo si diffuse sul cammino di lei, ed Egli le disse del suo peccato e di quello che aveva fatto, lei disse: “Signore, Tu sei, devi essere un profeta. E ci è stato insegnato, e sappiamo che quando il Messia verrà, Egli ci dirà le cose”. Quello era il segno del Messia.

⁴⁰ Poi abbiamo appreso che Egli non fece quel segno davanti ai Gentili, ma profetizzò che sarebbe stato fatto qui negli ultimi tempi, tramite lo Spirito Santo. E, bestemmiarlo, sarebbe stato imperdonabile.

⁴¹ Come Egli disse che sarebbe stato come era ai tempi di Sodoma, quando abbiamo scoperto che la rappresentazione di

Dio in un uomo, un essere umano, che mangiò la carne di una mucca, cioè un vitello, piuttosto, e bevve il latte della mucca, e mangiò il pane, e lui Lo chiamò: “Elohim”, il grande Dio, il Creatore.

42 Dio fu fatto carne sotto forma di Gesù Cristo.

43 E oggi Egli è nella Sua chiesa, sotto forma dello Spirito Santo, ancora Dio. E quell'uomo nella carne, rappresentò al tempo della fine prima che il mondo dei Gentili fosse bruciato col fuoco, che Dio sarebbe stato in carne umana, facendo la stessa cosa, per rivendicare Se Stesso ai Gentili. E noi Lo abbiamo visto venire tra di noi, ieri sera, e fare quella cosa.

44 Così ora Gesù stava rimproverando queste persone, stasera, a causa della loro incredulità, perché avrebbero dovuto essere istruite in modo Scritturale. Ma le tradizioni del tempo avevano distolto le persone dalla Bibbia, la Scrittura. Gesù disse: “Voi con le vostre tradizioni avete annullato i Comandamenti di Dio”.

45 E mi chiedo stasera, se Egli Si trovasse su questo suolo degli Stati Uniti, se non direbbe la stessa cosa a molti stasera. Con le tradizioni dell'uomo, avete preso i Comandamenti di Dio e li avete annullati, predicando che: “proprio sono passati i giorni dei miracoli”, e così via, come fanno loro. “Avendo l'apparenza della pietà”, che i profeti dissero che sarebbe avvenuto negli ultimi tempi, “ma avendone rinnegata la Potenza”.

46 Troviamo, in questo, che Egli li rimproverava, perché erano costretti a guardare ai segni e a credere ai segni. Noè diede loro un segno. Dio in ogni epoca ha sempre trattato con l'uomo tramite segni, perché Egli è soprannaturale. E dove c'è Dio soprannaturale, devono accadere cose soprannaturali.

47 Poi troviamo, ai tempi di Noè, quelli che credettero al suo messaggio ed entrarono, furono salvati, e quelli che rifiutarono il suo messaggio perirono. Egli diede loro un segno della costruzione di un'arca.

48 Ai tempi di Mosè, il parlare di Dio attraverso labbra umane poté chiamare mosche, pulci, rane, chiudere i cieli, oscurarlo, tramite un profeta che era completamente rivendicato. Quelli che credettero e uscirono dall'Egitto, oltre la linea di separazione del Mar Rosso, furono salvati. Quelli che erano dall'altra parte, perirono.

49 E Gesù stava dicendo a loro. Lo chiamarono: “Belzebù”, affermando che leggeva la mente delle persone. O alcuni oggi, avrebbero detto: “È una telepatia mentale”. Ma qualsiasi persona intelligente che conosca uno iota di telepatia mentale, sa che le cose che vediamo non possono essere telepatia mentale.

50 L'altro giorno, a Tucson, c'era un caro fratello battista, ed era uscito, portando a casa da scuola la mia piccola Rebekah, portandole i libri. Ed è andato alla riunione. Lui chiama suo

padre, un missionario giù in Messico, un brav'uomo, un collega di Billy Graham; e ha detto: "Papà, torna subito a casa, abbiamo visto la potenza del Signore Gesù manifestata".

⁵¹ Lui ha detto: "Figliolo, che ti succede?" L'ha chiamato con un'interurbana. E ha raccontato quello che è successo. Ha detto: "Si può vederlo in qualsiasi carnevalata da quattro soldi".

⁵² E il giovane è rimasto lì un minuto. Ha detto: "Papà, ti voglio bene. Sei stato il mio papà, e hai cercato di crescermi bene. Ma mi chiedo se potessimo andare indietro al tempo in cui Gesù di Nazaret fece la stessa cosa sulle rive della Galilea, se saresti disposto a chiamarla una carnevalata da quattro soldi?". L'uomo ha lasciato il suo posto di dovere, ed è venuto e si è convinto.

⁵³ Vedete, Gesù, cercava di dire loro: "Se non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Chi di voi può condannarMi di peccato, cioè incredulità? Se non ho adempiuto tutte le parole che sono state scritte di Me, allora potete puntare il dito contro di Me; ma ho fatto esattamente quello che la Scrittura diceva che avrei fatto".

⁵⁴ Oh, se la Chiesa potesse soltanto prendere questa posizione, stasera, come rappresentante di Gesù Cristo, e dire: "Dove manchiamo? Dio, voglio vivere per vedere il giorno in cui la chiesa di Gesù Cristo potrà essere una in scopo e cuore e corpo, stando nella piena potenza unta dello Spirito Santo, per operare e agire come fece Gesù Cristo, con Dio anche in loro".

⁵⁵ Ora Egli iniziò a tornare e a rimproverarli. Sapevano che Dio, in tutte le generazioni, manda doni. E quando Dio manda un dono alla terra, e viene rifiutato, quella nazione o quella generazione va in giudizio. E se Dio manda un dono e viene ricevuto, quella generazione viene benedetta.

⁵⁶ Stavo pensando stasera, mentre venivo qui, pensando a questo, che: "Che cosa succederebbe se tutta l'America, stasera, credesse al dono di Dio che abbiamo ricevuto?"

⁵⁷ Gesù qui Si riferisce al tempo di—di Gionas, o Giona è in realtà quello che è in realtà. E molte persone condannano Giona, e dicono che Giona era un . . . Dite: "Era un Giona. Ha fatto *questo, quello*", perché Giona, pensiamo, uscì dalla volontà del Signore.

⁵⁸ Ma lasciate che provi a giustificare questo, stasera. La Bibbia ha detto: "I passi dei giusti sono guidati dal Signore". A volte, Lui ci fa fare cose molto diverse da ciò che pensiamo; ma noi siamo sempre, se seguiamo la guida dello Spirito, siamo sempre nella Sua Volontà. Dio fa ciò che vuole. Suscitò faraone per lo stesso scopo; e chiamò, disse che amò Giacobbe e odiò Esaù, prima ancora che nascessero. Ora lo scopo di Dio deve essere adempiuto. Può il vasaio . . . cioè l'argilla dire al vasaio, come troviamo in Romani 8 e 9.

59 Guardate, qui troviamo che Dio comandò a Giona di scendere a Ninive, a predicare, e a dire che entro quaranta giorni quella città sarebbe perita, perché Ninive era una grande città piena di peccato, un paese pagano. Adoravano idoli. Loro erano, la loro occupazione principalmente era la pesca, perché si trovavano vicino alla riva del mare. E il loro—il loro occupante era di . . . occupazioni, era di pescare. E Giona, invece di prendere una nave . . . E forse la nave non stava partendo proprio in quel momento. Ma prese una nave per Tarsis. E troviamo e comprendiamo la difficoltà in cui finì Giona, là fuori sul mare. Credo che tutto ciò fu ordinato da Dio. Il mare si agitò, e Giona disse: “Legatemi le mani e gettatemi in mare”. E Dio aveva preparato un pesce, come lo chiamiamo noi “balena”, e per inghiottire il profeta.

60 Qualche anno fa, ero a Louisville, nel Kentucky, avevano una balena su . . . le ossa di una, su un—su un vagone ribassato. E questo piccolo Ricky che stava là, con gli occhiali sopra il naso, e che sembrava di avere più istruzione di quanto avesse l'intelligenza per controllarla, cercava di spiegare questa balena. Disse: “Sapete, la vecchia leggenda della Bibbia, che una balena ingoiò Giona”. Disse: “È solo una leggenda”. Disse: “Perché, vedete, difficilmente si potrebbe lanciare una palla attraverso la sua gola, era così piccola, e non potrebbe aver ingoiato un uomo”.

61 Fu davvero troppo per me da sopportare. Io—io gli dissi, dissi: “Signore, io—io voglio correggere quello”.

Disse: “Che cosa?”

62 E dissi: “Vede, potrebbe . . . Quella balena potrebbe non essere stata in grado di ingoiarlo, ma la Bibbia ha detto, che: ‘Dio preparò un pesce’. Era formato in modo speciale. Dio lo fece abbastanza grande da inghiottirlo”. Vedete? Io—io mi sentii proprio che sarei stato un traditore della Bibbia se non avessi dato la mia testimonianza, se non avessi mostrato i colori, perché la gente se ne stava là a ridere. Vi dico, fu un'altra cosa quando fu detto quello, vedete, non era così divertente, quando dissi: “Lei non conosce le Scritture. La Scrittura ha detto: ‘Dio preparò un pesce’. Questo lo fece speciale”.

63 Come una bambina una volta, uscendo dalla chiesa, disse che era felice. I suoi piccoli capelli pettinati all'indietro, e stava avendo un momento bellissimo, cantando le lodi di Dio. Il miscredente all'angolo disse: “Per cosa sei così felice, signorina?”

Disse: “Sono stata appena salvata, andrò in Cielo”.

64 Lui disse: “Cos'hai sotto il braccio, quella cosa che chiamano la Bibbia?”

Disse: “Sissignore, è così”.

Disse: “Non ci crederai?”

Disse: “A ogni sua Parola”.

⁶⁵ Disse: “Beh, immagino che tu creda a quella storia della balena che inghiottì Giona?”

⁶⁶ Lei disse: “Sissignore, ci credo. Se la Bibbia avesse detto che Giona ingoiò la balena, ci crederei”.

⁶⁷ E disse: “Ora come proverai che—che la balena inghiottì Giona, nient’altro che per fede?”

Disse: “Quando andrò in Cielo, chiederò a Giona”.

Disse: “E se poi Giona non c’è lì?”

⁶⁸ Disse: “Allora dovrai chiederglielo tu”. Quindi andò solo a mostrare cosa sarebbe accaduto, lui andava nell’altra direzione. E questo più o meno lo esprime.

⁶⁹ Ma io credo che la balena inghiottì Giona. Ora, con le mani legate, nel ventre della balena, lontano in mezzo al mare, a circa quaranta braccia di profondità.

⁷⁰ Ora voi donne lo sapete, dai vostri pesciolini rossi. Un pesce preda nell’acqua, per trovarsi il cibo. E dopo aver trovato il suo cibo, si riempie il pancino, scende sul fondo della boccia e vi fa riposare il suo organo natatore. Vedete, si riposa. I suoi organi natatori lo tengono su. E ora si rilassa perché è stanco dopo aver predato.

⁷¹ Pensiamo che questo grande pesce fece la stessa cosa. Quando inghiottì il profeta, scende sul fondo, il suo enorme peso di molte tonnellate, giace ora sul fondo, con il profeta nel ventre. E il profeta era ancora vivo. Lo inghiottì. E Giona si deve essere girato, giù nel ventre della balena. E, sapete, ovunque guardasse, poteva vedere il ventre della balena.

⁷² E io ho spesso pensato alle persone, che dicono: “Si è pregato per me ieri sera, ma la mia mano non è migliorata. Si è pregato per me, e non mi sento meglio”. Beh, state guardando ai sintomi, fintantoché guardate a quello. Se il vostro pastore ha pregato, vi ha unti con olio, o qualunque sistema usi della Bibbia di Dio, dovete crederci. Dovete crederci.

⁷³ Ora, non ritengo che alcun di noi abbia mai avuto tanti sintomi quanti ne aveva Giona, perché, da qualunque parte guardasse, era il ventre della balena. Ma sapete cosa disse? Disse: “Sono vanità bugiarde”. Non ci crederà. Disse: “Guarderò ancora una volta verso il Tuo santo tempio”.

⁷⁴ Ora Giona sapeva che quando Salomone consacrò il tempio, Dio rivendicò la Sua Presenza al tempio, entrando come la Colonna della nuvola, ed entrò e passò dietro il Luogo Santo, sul Seggio della Misericordia e sopra l’arca, e Si stabilì. E Salomone pregò: “Signore, se il Tuo popolo sarà in difficoltà, in qualsiasi

luogo, e guarderà a questo luogo santo, e pregherà, allora Tu li ascolterai dal Cielo”.

⁷⁵ Ora, se Giona, in quelle circostanze, poté avere fede in una preghiera di un uomo, un essere umano, che poi si svìò; e verso un tempio che era stato costruito dalle mani di uomini, in cui Dio era entrato; e fu liberato da tali, tali sintomi come quelli; quanto più dovremmo noi, stasera, nella nostra piccola circostanza, proprio in mezzo alla Presenza del grande Dio Stesso, dove vediamo gente guarita, salvata, e riempita dello Spirito Santo! Non guardare verso un tempio naturale; ma guardare al tempio in Cielo, dove Cristo siede alla destra della Maestà, e la potenza, con il Suo Stesso Sangue, per fare intercessione sulla nostra confessione. Dovremmo vergognarci della nostra debolezza. Ora, fino a quando non potete avere più fede di quella che Giona ebbe, non criticatelo.

⁷⁶ Notate, poi troviamo che Dio, sotto quella preghiera e quella fede . . . Egli potrebbe averci messo una tenda d'ossigeno; non so che cosa fece. Ma lui rimase, secondo la Stessa Parola di Cristo, tre giorni e notti nel ventre di quella balena. E poi pensiamoci, più o meno, forse erano circa le undici del giorno, tutti i pescatori erano quasi pronti per rientrare per il pranzo di mezzogiorno, e stavano per prendere le loro reti. E questi pagani adoravano gli animali, e il dio del mare era una balena. E proprio circa a metà giornata, ecco venire il dio del mare che arriva, la balena, tirò fuori la lingua, e il profeta uscì dritto dalla sua bocca. Non meraviglia che si pentirono, certo, perché il dio sputò fuori il profeta. Ed egli andò per le strade, dicendo: “Entro quaranta giorni questo luogo sarà distrutto”. Vedete, Dio sa come fare le cose.

⁷⁷ Ora, essi chiesero a Gesù un segno, ed Egli disse loro che: “Una—una malvagia e adultera generazione cerca segni”. E, ora, so che c'è un'interpretazione che Egli voleva dire a loro. È vero. Ma lo porterò proprio avanti, avendo un significato composto.

⁷⁸ Quando abbiamo mai avuto una generazione più malvagia e adultera di quella che abbiamo ora? Una generazione malvagia e adultera! Vi diranno, escono per la strada, dicono: “Sei un guaritore Divino?”

“No. Cristo lo è”.

⁷⁹ “Beh, se sei un guaritore, o credi, dici di essere un guaritore; so che c'è un ragazzo quaggiù malato, vieni a guarirlo. So che dici di aver resuscitato i morti; un uomo è morto e tu lo hai resuscitato? Ne abbiamo un cimitero pieno quaggiù; provacelo”.

⁸⁰ Ricordate, è lo stesso vecchio diavolo che disse: “Se sei il Figlio di Dio, comanda che queste pietre siano pane”.

⁸¹ È lo stesso vecchio diavolo che mise uno straccio sugli occhi del nostro Signore, nel palazzo quella mattina, Gli coprì gli occhi, e presero un bastone, quei soldati ubriachi, rissosi, e Lo colpirono

in testa con esso, e poi si passarono il bastone, l'uno all'altro, e dissero: "Ci pare di capire che Tu conosci i segreti del cuore. Ci pare di capire che Tu sei un profeta. Se sei un profeta, profetizza e dicci chi Ti ha colpito. Allora lo crederemo". Vedete, è lo stesso vecchio diavolo. Vedete? Dio non fa il buffone per nessuno.

⁸² È lo stesso vecchio diavolo che disse: "Scendi dalla croce. Vediamo come compi un miracolo" Quel diavolo vive oggi.

⁸³ E Gesù disse, che: "Una generazione malvagia, debole, adultera avrebbe cercato un segno, e lo avrebbero ottenuto. Poiché come Giona fu nel ventre della balena, per tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo sarà nel cuore della terra". Allora di che tipo di segno stava parlando? Un segno della resurrezione. E dopo duemila anni di predicazione del Vangelo, duemila anni di critiche, la Bibbia ha attraversato tutto questo. E, stasera, Gesù Cristo è in mezzo a noi, nella potenza della Sua resurrezione, facendo le stesse cose che fece quando si trovava qui sulla terra. Questa è quella debole e adultera generazione.

⁸⁴ San Giovanni 14:12, Gesù disse: "Chi crede in Me, farà anche lui le opere che Io faccio". Vedete? "Ancora un po' e il mondo, ordine del kosmos, non Mi vedrà più, eppure voi Mi vedrete. Cioè l'incredulo, il mondo, l'ordine del mondo, l'ordine della chiesa, non Mi vedrà più. Eppure voi Mi vedrete, il credente, perché Io sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo".

⁸⁵ E questa generazione malvagia e adultera che abbiamo sulla terra, che si prende gioco della Parola originale di Dio, che si prende gioco della—della chiesa, riceve stasera un segno della risurrezione. Perché, le cose che Gesù Cristo sta facendo oggi, nella chiesa, non c'è una persona al mondo che possa farlo al di fuori di Gesù Cristo. Ed è un segno che Egli è vivo stasera. Risorse dai morti, duemila anni fa, ed è proprio vivo stasera quanto lo era quando camminò in Galilea. Amen. Segno della resurrezione!

⁸⁶ Poi notiamo, più giù, che Egli Si riferisce al tempo di Salomone. Disse: "I Niniviti si pentirono alla predicazione di Giona, e uno più grande di Giona è qui". Disse: "E come ai giorni di Salomone, come la regina del Mezzodì venne dagli estremi termini del mondo, per udire la sapienza di Salomone, e uno più grande di Salomone è qui".

⁸⁷ Vedete, non riuscivano a capirlo. Erano ottusi. Isaia disse: "Hanno occhi e non possono vedere, orecchi e non possono sentire".

⁸⁸ Lo dirò con amore. Pentecoste, sta diventando quasi uguale. La cosa che Dio ha promesso, ci passa proprio sopra, e la lasciamo proprio andare. Qual è il problema della gente pentecostale, è questo, hanno visto così tanto di Dio . . .

⁸⁹ Mi ricorda un vecchio proverbio, cioè una storia che lessi una volta di un autore che aveva scritto del mare, e disse che non l'aveva mai visto. Come noi apprendiamo che Stephen Foster,

l'amato scrittore popolare, scrisse del fiume "Swanee", e non aveva mai visto il fiume Suwannee. E questo scrittore aveva scritto del mare, e non aveva mai visto il mare. Una volta fece un viaggio verso il mare. E sulla strada incontrò un vecchio marinaio, vecchio lupo di mare, che si avvicinava, con i baffi grigi sul viso, e la sua pipa di pannocchia in bocca. Disse: "Dove vai, mio buon uomo?"

⁹⁰ Disse: "Vado al mare". Disse: "Sono un—sono un poeta". Disse: "Io—io voglio davvero vederlo. Voglio vedere le sue bianche onde mentre le salmastre onde saltano sul blu. Voglio vedere un riflesso del cielo nell'acqua blu, sentire l'odore del sale nell'aria. Voglio sentire i gabbiani che urlano e gridano, mentre vanno avanti e indietro sull'acqua".

⁹¹ Il vecchio lupo di mare si tolse la pipa di pannocchia dalla bocca, e sputò. Disse: "Ci sono nato su esso, sessant'anni fa. Non ci vedo nulla di così affascinante". Perché? Ne aveva visto così tanto, che era diventato comune per lui.

⁹² Ed è questo il problema di voi pentecostali. Vedete così tanto delle lodi e benedizioni di Dio, che vi scivola proprio addosso. Dobbiamo essere riverenti con queste cose, e rispettare tutto ciò che Dio ci dà.

⁹³ Ora, ai giorni di Salomone, come ogni teologo, l'uomo Scritturale sa che quella fu l'età d'oro degli Ebrei. Non ebbero guerre. Loro, fu quasi come un Millennio per loro. Un tempo grandioso! Costruirono il tempio. Tutte le nazioni li temevano. Avevano paura di fare qualsiasi cosa, perché sapevano che il popolo era di un solo cuore e pari consentimento. Dio diede loro un dono, e loro lo credettero. Lo accettarono, e di un solo cuore e di pari consentimento operarono con esso.

⁹⁴ Oh, se noi, il popolo d'America potesse, stasera, tra tutti i presbiteriani, e metodisti, e battisti, e i pentecostali, abbattere la vostra tradizione che la vostra denominazione ha costruito intorno a voi, separando la fratellanza, "apparentemente non avendo la fede". Se potessimo uscire da quel vecchio guscio in cui ci troviamo, e potessimo riunirci e accettare il dono di Dio, sulla base che Egli ce lo ha dato, sarebbe il miglior rifugio antiatomico che io conosca. Preferirei stare dietro quello, le promesse di Dio, che tutti i rifugi antiatomici che potrebbero costruire. Come, che nazione, che risveglio ci sarebbe, come le altre nazioni avrebbero paura di fare qualcosa al riguardo. Dio ci ha dato un dono, ma noi lo sminuiamo.

⁹⁵ Cerchiamo di portarlo in un solo gruppetto, e diciamo: "Noi ce l'abbiamo, e tu non hai nient'altro a che fare con questo, perché non vedi attraverso i miei occhiali". Non dobbiamo farlo. Non è giusto. Finché il diavolo può farvi litigare uno con l'altro, lui non deve combattere.

⁹⁶ Ma quando vedete quell'unirsi delle potenze di Dio, che raduna la Sua chiesa insieme dai quattro venti della terra, allora vedrete accadere qualcosa.

⁹⁷ Scopriamo che, ai tempi di Salomone, Dio gli diede un dono di discernimento. Fu un grande dono, un dono per discernere i pensieri, e così via, di sapienza. E la gente si unì a esso. Lo fecero re. E, sapete, divenne l'argomento di conversazione del mondo. Tutti parlavano d'Israele. Ora, non avevano telefoni e televisori, e altro, a quel tempo, portavano le notizie di bocca in bocca. E tutta la gente che passava vedeva questo grande dono di Dio, all'opera, e la gente, beh, lo diceva a tutti. E la sua fama andò in tutto il mondo. E tutti loro non avevano guerre, non avevano problemi, perché accettarono il dono che Dio diede loro.

⁹⁸ Noi tutti, stasera, noi sezione presbiteriana, metodista, battista, pentecostale, potessimo tutti solo buttar via le nostre idee, e tornare a vedere cosa Dio ha detto riguardo a Esso, e come ha detto che sarebbe stato dato. Non può cambiarLo. Il modo in cui Esso scese il Giorno di Pentecoste, è il modo in cui scese a casa di Cornelio. E ogni volta che mai scese, scese nello stesso modo, sotto la stessa prescrizione che Pietro scrisse, negli Atti. Ed è ancora così che resta. Deve rimanere così. Diversamente. . . Non c'è un altro punto nella Bibbia in cui Lo ricevettero mai diversamente se non seguendo la prescrizione di Atti 2. Esattamente. È così, e noi oggi Lo riceviamo, è così che deve venire.

⁹⁹ Ma in sincerità, l'uomo riceve Dio e Gli crede, ma se solo loro. . . Poi si tirano indietro, e: "Questo, abbiamo *questo* ed è tutto di Quello". Poi si separano. Poi non accetteranno nessuna nuova rivelazione. La organizzano. "Questo è tutto. Questa è la nostra dottrina", finisce con un—un punto. Se aveste una denominazione che terminerà la vostra dottrina con una virgola: "Noi crediamo *questo*, più quanto Dio ci mostrerà", allora va bene, l'accetterò; ma mai con un punto. Perché, Dio è Dio, e il tempo va avanti.

¹⁰⁰ Cerchiamo sempre di guardare indietro e di vedere cosa ha detto Moody, cosa ha detto Sankey, cosa ha detto Finney, cosa ha detto Wesley, cosa ha detto Lutero. Quelli erano uomini di quel giorno.

¹⁰¹ La scienza non si guarda indietro per vedere cosa disse la scienza. Beh, trecento anni fa, uno scienziato francese dimostrò che se un uomo avesse mai raggiunto la terribile velocità di trenta miglia all'ora, la gravitazione lo avrebbe sollevato dalla terra. Vi immaginereste la scienza moderna che dice così? Oggi va a circa duemila chilometri all'ora, cercando di trovare qualcosa per evitare che l'acciaio si sciolga così da poter andare a quattromila chilometri all'ora. Non guardano indietro e non fanno riferimento a lui. Guardano avanti.

¹⁰² Ma la chiesa si guarda sempre indietro. Guardiamo in alto! Perché, i loro poteri sono limitati. E noi abbiamo un potere illimitato: “Perché tutto è possibile a coloro che credono in Dio”. La vera genuina fede accentuerà ogni Parola che Dio ha dato, con un “amen”. Non: “Beh, era per un'altra generazione”. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno!

¹⁰³ Ora troviamo che Salomone, la notizia si diffuse così tanto che arrivò fin a Saba. E laggiù avevano una regina, che deve essere stata una brava signorina. Governava sul suo popolo. E, sapete, cominciarono a dirle che c'era un—un grande Dio su in Israele, e che aveva unto un essere umano con un dono di discernimento che era sovrumano, che nessun uomo avrebbe potuto avere una sapienza del genere. Doveva venire da un dio. E, sapete: “La fede viene dall'udire, dall'udire la Parola”. E le colpì il cuore, come fece la piccola donna immorale al pozzo ieri sera. Le colpì il cuore, e iniziò a desiderare di scoprire riguardo a questo.

¹⁰⁴ Penso che sia doveroso per chiunque di noi, quando scopriamo dove si trovava la Vita Eterna, perché stiamo cercando di vivere.

¹⁰⁵ Ebbene, ogni carovana che passava, lei probabilmente li fermava e li portava nel palazzo: “Siete passati per la Palestina?”

¹⁰⁶ “Sì, abbiamo degli unguenti, e dei gioielli e cose di là”.
 “Beh, è vero riguardo a quel grande dono del loro Dio?”

¹⁰⁷ “È la verità. L'ho visto all'opera”. Vedete, fede viene dall'udire.

¹⁰⁸ E poi lei iniziò, iniziò ad avere sete. Voleva vederlo, da sé.

¹⁰⁹ Ora aveva molte difficoltà da attraversare. Per prima cosa, era una pagana. Un'altra cosa, era la regina. E senza dubbio, per fare questo, sarebbe dovuta andare dal suo proprio sacerdote, per ricevere il permesso di salire ad ascoltare questo. Quindi posso immaginare. . . Se sembro sacrilego, non intendo questo adesso. Voglio solo dare un piccolo dramma. Posso immaginare che lei vada dal sacerdote, e dica: “Santo padre?”

“Sì, figlia mia”, disse il sacerdote.

¹¹⁰ “Ho sentito notizie che su in Israele hanno un Dio lassù, che ha unto un uomo con il Suo Proprio discernimento e potere”.

¹¹¹ “Ora ascolta, figliola. Se, se i grandi dèi mai si muovessero, si muoverebbe tra noi”. Sapete, non devono essere tutti sacerdoti pagani, per credere quello. Vedete? “Se mai si muovessero, farebbero qualcosa nella nostra organizzazione. Non sarebbero tra quegli altri, vedi. Dopotutto, sono un mucchio di santi rotolanti”. Beh, non volevo dirlo, vedete, ma lo sapete. “Loro—loro—loro, non sono un granché. Sono solo un mucchio di fanatici. Raccontano ogni tipo di storie sull'attraversamento del Mar Rosso, che non sono altro che leggende. Quindi non puoi

credere a quel gruppo lassù, perché sono—sono solo un gruppo di radicali. Ora se c'è un potere, è nel grande dio, Dagon, o qualcuno di questi qui”.

¹¹² Riesco a sentire la piccola donna, parlò un minuto, disse: “Ma, sai, mi dicono che questo Dio che hanno lassù è un Dio vero”.

“Beh”, disse, “figliola, *quello* è un vero dio”.

“Ma, loro, loro mi dicono che questo Dio lassù ha vita”.

¹¹³ Vedete, quando—quando—quando qualcosa davvero afferra il cuore, Dio vi parlerà se solo continuerete a parlare. Vedete: “Non preoccupatevi cosa direte; vi sarà dato in quell’ora”.

¹¹⁴ Poi disse: “Dicono che questo Dio quassù è un Dio che ama il Suo popolo, quindi scende e Si fa conoscere attraverso il Suo popolo”.

“Ah, non esiste. Ascolta”.

Oh, che dite? “Adesso solo un minuto. Ci vado”.

¹¹⁵ “Se ci vai, tu, beh, porterai disonore. Non partecipare a quel risveglio. Perché, noi non collaboriamo, sai, quindi non devi farlo”. Vedete?

¹¹⁶ “E sapete”, disse lei, disse lui, “la mia bisnonna ha servito quell’idolo, quella statua, cioè mia nonna e mia madre, tutta la mia gente ha servito quelle statue, e nessuna di esse ha mostrato un minimo di vita. Sono solo . . . Non m’importa quante pergamene possiate leggere, e quant’altro, non hanno mostrato un minimo di vita. E loro dicono: ‘Questa è la Vita’. E questo è . . . sono interessata a questo”.

¹¹⁷ Beh, posso sentirlo dire: “Ora, ascolta, se vai lassù, dovrò scomunicarti. Mi prenderò il tuo . . . Sei un membro fondatore qui, lo sai. E se io . . . E tu hai un po’ di dignità, e abbasserai il tuo prestigio se vai in un gruppo come quello”. Vedete?

“Beh, che sia prestigio, o no!”

¹¹⁸ Sapete, quando Dio va ad afferrare il cuore di qualcuno, non c’è nulla che possa ostacolarli. Ci arriveranno, comunque, e Dio Se ne occuperà; non mi importa se si tratta di marito, moglie, figlio, predicatore, pastore, chiunque sia, quando la fame per Dio viene.

¹¹⁹ Ora troviamo la piccola signora, quando fu pronta, disse: “Bene, io—io ci andrò, comunque”.

¹²⁰ “Ma ti scomunicheremo. Il tuo nome non sarà qui sopra”.

“Beh, puoi anche rimuoverlo, perché io sto andando”.

¹²¹ Quindi ora allora, lei dovette pagare un prezzo. Così tanti di noi non vogliono pagare il prezzo. Preferiremo tenerci stretti a qualche credo.

122 Ora, la donna senza dubbio aveva studiato le pergamene di questa religione. Aveva visto che quella era la natura di Dio; e che Dio, il Dio di tutta la sapienza, era donato a un uomo, che Dio Stesso Si stava esprimendo, non attraverso un idolo muto, ma attraverso un uomo.

123 Come quel paganesimo è un simbolo perfetto, o, un anti- . . . cioè, un simbolo del Cristianesimo, come l'adoratore pagano cadrà davanti un idolo e si prostrerà, in modo tale, che egli—egli crede che quell'idolo gli risponda.

124 Come l'—l'—l'indiano Navaho. Avevano la tartaruga come dio della pioggia, con il fango sulla schiena, e ne fecero un idolo. E facevano un guscio vuoto, e chiamavano, e sentivano l'eco della loro stessa voce, e pensavano che fosse il dio della pioggia che rispondeva a loro.

125 Che differenza c'è con il Cristianesimo, però. Noi ci prostriamo davanti a un Dio soprannaturale che non è un idolo, e veniamo riempiti di Lui e diventiamo il Suo idolo, la Sua immagine vivente di Lui, operando, camminando sulla terra come una rappresentazione vivente del Dio che serviamo. Dio in un essere umano! È contrario al paganesimo; loro cadono davanti a una Maria o a un Giuseppe, o a un santo, o a un'altra cosa così, che è morta da anni. E, ma, vedete, lo Spirito Santo viene nell'essere vivente, non dentro un idolo morto; ma dentro l'essere vivente, e opera attraverso quell'essere vivente, non attraverso un idolo. “Voi siete i templi di Dio”. Vedete?

126 Così vediamo che Dio non cambia, fa la stessa cosa stasera come faceva ai tempi di Salomone. Egli diede a Salomone questo dono.

127 E scopriamo, ora la piccola donna deve prepararsi. Ora, aveva molte cose da affrontare. Aveva molte circostanze e molti ostacoli, ma non la sua fede. La sua fede non ne aveva.

128 Ora lei pensò questo: “Andrò lassù. E se ci vado, e se la cosa è giusta, la sosterrò. Se non è giusta, posso riportare i miei doni a casa”.

129 Sapete, lei dovrebbe parlare a delle persone pentecostali. Proprio così. Uh-huh. Proprio così. Uscire qui fuori e chiamarsi Pentecoste, e sostenere programmi radiofonici che si prendono gioco della cosa in cui si crede? E sta alla vostra stessa gente, di aiutare a sostenere il programma di Dio. Vedete?

130 Ora, ma lei prese il denaro, l'oro e l'incenso, e così via, e caricò dei cammelli.

131 Ora, un'altra cosa, fece un—un viaggio pericoloso. Ricordate, i figli di Ismaele erano nel deserto, ed erano ladri. E quanto facile per quel mucchio di ladri assalire questa piccola regina, con qualche eunuco come guardie, e uccidere quelli e prendere tutto questo tesoro.

¹³² Ma, sapete, quando si ha fame e sete di Dio, non si vede alcun pericolo, non si vede nulla. Si cerca di arrivare a Dio, e Dio Si assicura sempre che ci arriviate.

¹³³ Lei voleva arrivare là. Questo era il desiderio del suo cuore, quindi Dio Si sarebbe assicurato che ci arrivasse. Ora lei non pensò mai al pericolo.

¹³⁴ Non si pensa al pericolo. Non si pensa alle critiche. Non t'importa quello che dice qualcun altro. Se il tuo cuore è così affamato di Dio, l'unico obiettivo che hai è arrivare da Lui. Non importa come devi arrivarci. Solo arrivarci! Ora, lei aveva quello stesso obiettivo.

¹³⁵ E ora, senza dubbio, lei aveva tutte le pergamene e leggeva, mentre andava. Devono aver viaggiato di notte, perché, quel deserto del Sahara, quei raggi diretti del calore sono molto, molto caldi.

¹³⁶ Ora pensate soltanto, a quanta distanza aveva che dovette percorrere, per vedere la saggezza di Salomone. Se la misurate sulla mappa, è una lunga strada laggiù, circa trecento miglia. E sapete quanto le ci volle? Ora, non ci andò in una Cadillac con l'aria condizionata, ma ci andò sul dorso di un cammello. E ci mise novanta giorni, tre mesi, per arrivarci.

¹³⁷ Non c'è da stupirsi che Gesù disse: "Lei si ergerà con questa generazione e la condannerà". Alcune persone vivono dall'altra parte della strada, non metteranno nemmeno piede nel luogo dove succede la stessa cosa. Proprio così. Amen. Non c'è da stupirsi che starà nel Giudizio con la generazione di adesso, e la condannerà. No, quando abbiamo Cadillac con l'aria condizionata, e treni e aerei, e ogni modo, Dio ve lo ha messo proprio tra le mani e ancora non lo vogliamo fare. E lei percorse tutta quella distanza per ascoltare la sapienza di Salomone, e uno più grande di Salomone è qui, il Signore Dio Stesso! Notate!

¹³⁸ Poi scopriamo che lei si avviò nel deserto, leggendo quelle pergamene, alla fine continuò finché arrivò là.

¹³⁹ Probabilmente arrivò nel cortile, nel cortile del palazzo o dovunque si trovasse, e piantò le sue tende, come si usava a quei tempi, con le sue piccole ancelle e i suoi eunuchi, piantati.

¹⁴⁰ E poi pensiamo soltanto, la mattina seguente, la campana suonò e—e tutte le trombe suonarono, i cantici iniziarono, e lei entrò e prese posto molto in fondo. Venne per scoprire cosa fosse, vero o no. Voleva scoprirlo da sola. Non voleva rimanere seduta laggiù. Se aveva sentito questa grande cosa, non avrebbe preso quello che qualcun altro diceva al riguardo. Voleva scoprirlo da sola.

¹⁴¹ Come Filippo disse a Natanaele, nella nostra lezione di ieri sera, disse: "Potrebbe venire qualcosa di buono da Nazaret?" Oppure uscire da... penserò al luogo tra un minuto, da cui

proveniva. Disse: “Potrebbe venire qualcosa di buono da Nazaret?”

142 Disse: “Vieni a vedere. Non stare lì a criticare. Vieni, scopriilo da solo”.

143 Se solo potessimo fare la stessa cosa stasera. Venite a vedere! Prendete la vostra Bibbia, controllate cosa vedete accadere. “Investigate la Scrittura”, disse Gesù, “perché sono Esse che testimoniano di Me”. Lui è la Parola. E la Scrittura Stessa è la Parola, perciò Essa testimonia di Lui quando la Scrittura diventa Vita per voi, quando viene resa manifesta in voi.

144 Ora scopriamo che lei aveva letto le pergamene, e conosceva la natura di ciò che era Iehovah: tutta la sapienza. E quando piantò le sue piccole tende, mise i suoi doni dietro nell'angolo, per scoprire se era giusto o no. Se è giusto, vale tutto quello che ha. Se non è giusto, se lo riporta.

145 E penso la stessa cosa stasera. Se questo piano di salvezza per cui combattiamo è giusto, dobbiamo tutto quello che abbiamo, la nostra vita, il nostro tempo, ogni nostra altra cosa. Se non è giusta, allora scopriamo cosa è giusto; perché abbiamo solo quest'unica vita, e presto finirà. Investigate le Scritture, per prima cosa, e vedete se è paragonabile con la Scrittura.

146 Poi troviamo che questa piccola donna si trova un posto molto in fondo, come tutti i nuovi arrivati cercano di fare a volte. E dopo la tromba suonò. Il Pastore Salomone entrò, si sedette. La riunione iniziò. I biglietti di preghiera furono chiamati. Sembra brutto, ma sto cercando di arrivare al punto. E lei adesso scoprì. Disse: “Vedrò dov'è questa sapienza”. Così quando il primo paziente, comunque arrivò, o qualunque fosse la domanda, venne davanti a Salomone, lui gliela rivelò. Lei disse: “Beh, è giusto”.

147 Ora, non voleva dire: “Sai, quell'uomo ha la telepatia, credo”. Il suo cuore incominciò ad avere fame. Lei cominciò a credere, giorno dopo giorno.

148 Finalmente arrivò il suo momento di andare davanti a lui. Anche lei aveva dei segreti. E quando arrivò davanti a Salomone, la Bibbia ha detto, che: “Non ci fu nulla nel suo cuore di celato a Salomone”. Egli rivelò ogni segreto del cuore di lei.

149 E quando fu compiuto su di lei, si alzò come pagana davanti al popolo, e disse: “Tutto ciò che ho sentito è vero, e anche di più”. Disse: “Beati gli uomini che sono qui per vedere questa cosa accadere ogni giorno”. Amen. Oh, lei—lei quasi rimase senza respiro. Quando aveva visto che veniva compiuto su altri, e fu compiuto su di lei, e credette in Dio.

150 Non c'è da stupirsi, non c'è da stupirsi che Gesù disse che: “Lei si ergerà con questa generazione”. Quando, eccoLo stare là, facendo l'identica cosa, solo di più, e segni più potenti; e loro stavano lì: “Mostra”, dicendo, “mostraci un segno dal Cielo”. Oh,

come può essere cieca la gente! Disse: “Lei si ergerà nel Giudizio, con questa generazione, e la condannerà”.

¹⁵¹ E poi dopo duemila anni di predicazione del Vangelo, e lo Spirito Santo che Si riversa in questi ultimi giorni, sulle persone, i doni dello Spirito Santo, e promise che questo grande discernimento sarebbe tornato di nuovo nella chiesa; che cosa farà a questa generazione quando lei si troverà là, dopo il suo tempo più duemila anni di predicazione del Vangelo, in questi ultimi giorni per vedere doni, non dono, ma doni dello Spirito Santo? Lei arrese la sua vita a Cristo. Perché?

¹⁵² Devo concludere, perché non...io voglio—voglio pregare per voi.

Amici, vedete, dissero: “Mostraci un segno. Vogliamo. . .”

¹⁵³ Ecco qual è il problema con i Pentecostali. State cercando qualcosa, e uno di questi giorni sarà troppo lontano. Vi è passato proprio accanto, e voi non lo avete riconosciuto.

Ricordate, ai tempi di Elia, non lo riconobbero.

¹⁵⁴ Ai tempi di Giovanni Battista, non lo riconobbero. Ed era stato detto di lui, nella Scrittura, che sarebbe stato: “Io mando il Mio messaggero davanti alla Mia faccia, a preparare la via”.

¹⁵⁵ E anche i discepoli si avvicinarono a Lui, dissero: “Perché deve venire Elia?”

Disse: “È già venuto, e non lo avete riconosciuto”.

¹⁵⁶ Non sapevano che Gesù era il Cristo, finché non fu morto e sepolto.

Non sapevano che Ireneo appartenesse o . . .

¹⁵⁷ Dirò questo, che tutti lo sapranno. Non sapevano che Giovanna d'Arco fosse una santa di Dio, finché non la uccisero. La chiesa cattolica bruciò Giovanna d'Arco, come strega, perché vedeva visioni e pregava per i malati, riportò in vita i morti. E la chiesa cattolica la chiamò strega, e bruciò quella donna sul rogo. E circa duecento anni dopo, si svegliarono e scoprirono che era una santa. Certo, fecero una grande penitenza, dissotterrarono il corpo di quei sacerdoti e li gettarono nel fiume. Sciocchezze!

¹⁵⁸ Ma attenzione, potrebbe accadere in mezzo a noi, che la cosa potrebbe venire ed essere chiaramente identificata da Dio nella Scrittura, e dalla scienza e da tutto il resto, e ci passerà davanti e non lo riconosceremo. Poi sta in questo ultimo tempo, chiaramente identificato.

¹⁵⁹ L'uomo è ancora lo stesso. L'uomo loda sempre Dio per ciò che ha fatto, e parlano di ciò che farà, e ignorano ciò che sta facendo. È la natura dell'uomo.

¹⁶⁰ Guardiamo a Lui, a ciò che sta facendo ora. Egli è Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno, lo stesso Iehovah Dio che Si manifestò in Lui. “In quel giorno saprete che Io ero nel Padre,

e il Padre in Me; Io in voi, e voi in Me". Dio che Si abbassa da una Colonna di Fuoco, a un Uomo; e dalla vita sacrificata di quell'Uomo, il Sangue che ci ha purificati ed è sceso in noi, per avere di nuovo comunione, per tirare fuori di nuovo una chiesa per un Eden.

¹⁶¹ Perché? Ora state tranquilli solo un attimo. Che cosa fece questo a quella donna? Era una religiosa dichiarata, ma il suo cuore era affamato di vedere qualcosa di reale. Voleva qualcosa di reale.

¹⁶² Se avete fame di vedere qualcosa di reale, Dio ve lo mostrerà. Troverete sempre quello che cercate.

¹⁶³ Mi ricorda, come tutti voi sapete che io . . . stavo parlando al mio amico qui dietro, il Fratello Brown, poco fa. Mi ricordo che la Sorella Brown è qui da qualche parte, lui ha detto; sia benedetta. Come ho vissuto con quella gente laggiù in quei primi tempi del mio ministero! E il Fratello Brown è una specie di fratello a pieno titolo per me, perché gli piace cacciare. La Sorella Brown gli comprò un nuovo fucile automatico Browning. Gli ho chiesto se ce l'aveva ancora. Lui ha risposto: "Sì". Lo convertirò a un fucile, un giorno o l'altro, per stare lontano da quella vecchia cosa violenta.

¹⁶⁴ Ora notate. Ma durante la caccia, ero solito andare su nei boschi a nord a caccia di cervi, su, nel New Hampshire e nel Maine, ed è la casa dei cervi dalla coda bianca. E avevo un compagno lassù, con cui cacciavo. Ed era un buon cacciatore, circa un quarto di sangue indiano. E non dovevi preoccuparti di lui; non lo perdevi, lui sa dove andare. Ed era un bravo cacciatore. Ci separavamo, e i punti dove ci incontravamo lungo quelle montagne bianche e grandi giungle, ma ci trovavamo l'un l'altro. E non eravamo camminatori; cacciavamo. Mi piaceva cacciare con Bert.

¹⁶⁵ Era uno splendido cacciatore, ma era l'uomo più cattivo che avessi mai visto. Quell'uomo aveva un cuore dentro di lui come pietra. Era crudele. Aveva occhi che sembravano come una lucertola, e lui—lui—lui era proprio cattivo, davvero semplicemente cattivo. E gli piaceva sparare ai cerbiatti, cioè al cucciolo di cervo, solo per farmi sentire male. Uccideva questi piccoli cerbiatti, e dicevo: "Bert, non ti vergogni di farlo?"

¹⁶⁶ E diceva: "È proprio così con voi predicatori, siete troppo codardi".

Dicevo: "Bert, non è codardi. Quello è essere crudeli".

¹⁶⁷ Ora, va bene, il—il—il sesso del cervo o la taglia. Se la legge dice che si può uccidere un cerbiatto, vai avanti e uccidilo. Beh, Abraham uccise un vitello e lo servì da mangiare a Dio. Non c'era niente di sbagliato con il cervo piccolo.

168 Ma solo ucciderli e lasciarli lì, solo per essere cattivi, è omicidio. E questo non mi piace, e glielo dicevo. Gli dicevo: “Bert, sei mio amico, e mi piaci, e sei un buon cacciatore. Sei un bravo tiratore, buona mira, mira infallibile”. Dicevo: “Ti voglio bene, ma—ma sei—sei—sei crudele”.

169 E diceva: “Oh, Billy, se tu non fossi un predicatore, saresti un buon cacciatore”.

170 E dicevo: “Ascolta, Bert, puoi essere umano riguardo a questo”. Dicevo: “È sbagliato”.

171 Diceva: “Tu...” Sono stato un guardiacaccia per anni, sapete. E diceva: “Tu, tu sei rimasto nella salvaguardia per troppo tempo”.

Dicevo: “No, mai”.

172 E così un giorno andai lassù per andare a caccia. Era un po’ tardi nella stagione. Avevo tenuto alcune riunioni. E la neve era già arrivata, circa sei pollici, una buona neve per seguire le tracce. E incontrai Bert, e mi disse: “Senti, Billy, ho qualcosa di nuovo per te”.

E dissi: “Cosa?”

173 Tirò fuori dalla sua camicia un fischiotto, e soffiò questo fischiotto. E aveva come il suono del cucciolo di cervo che chiama la sua mamma, sapete, proprio un piccolo cerbiatto, quel piccolo belato che fanno.

174 E io dissi: “Bert, non vorrai dirmi che tu—tu lo faresti?”

Disse: “Oh, fatti furbo, predicatore”.

175 Così il giorno dopo andammo a caccia. E di solito portiamo un panino, e—e portiamo una bottiglietta di—di cioccolata calda, perché c’è dello zucchero dentro, sapete, e ci teneva caldi. Sì, fa un freddo terribile lassù, durante quel periodo dell’anno. Così noi... .

176 La stagione era arrivata. E—e quando si spara con un paio di fucili, si parla di Houdini come artista della fuga, era un dilettante in confronto a quei cervi. Perché, si allontanavano subito, strisciavano sotto i mucchi di cespugli o qualsiasi altra cosa, e poi si nutrivano di notte se la luna splendeva. Poi, se non lo facevano, morivano di fame, prima di uscire, perché sapevano che significava la morte uscire là fuori. E così la stagione era iniziata, la gente era a caccia da due settimane.

177 E noi camminammo tutta la mattina, e non vedemmo nemmeno una traccia. Circa a mezzogiorno, stava camminando davanti a me. Stavamo salendo in cima alla gola, per poi separarci e tornare indietro da due parti diverse, e tornare al campo quella sera, forse rientrare alle nove, le dieci. Se uccidevamo un cervo, lo appendevamo, così entrambi potevamo tornare il giorno dopo e aiutare a portarlo. Così stavamo salendo,

per separarci, e non eravamo ancora arrivati al di sopra del limite della vegetazione.

178 E verso le undici e mezza o le dodici, Bert si chinò un po'. La neve stava diventando piuttosto profonda, su in alto sulla montagna. E lui si chinò un po', e io pensai che avesse allungato la mano dietro. . . Non diceva molto. E allungò la mano là dietro, pensai che stesse prendendo il suo pranzo; e feci per prendere il mio pranzo. Pensai: "Bene, mangeremo. Qui è dove ci separiamo, e lui farà il giro da *questa* parte, e io andrò dall'altra parte".

179 E si sedette. C'era una piccola radura, circa il doppio delle dimensioni di questo edificio, solo un piccolo, quello che chiamiamo, come un piccolo prato da parco. Non avevamo visto una traccia per tutta la mattinata. E lui si sedette là accanto a questo, sotto, vicino a degli alberi, una specie di cumulo di neve; portò giù la mano così, come se stesse per prendere il suo—suo thermos o il suo panino, cominciò a tirarlo fuori. E feci per prendere il mio. E lui tirò fuori questo fischiotto. E mi guardò, con quegli occhi da lucertola.

180 E soffiò questo fischiotto. E quando soffiò questo fischiotto, sapeva davvero farlo funzionare, sembrava proprio un piccolo cerbiatto. E quando lo fece, con mia grande sorpresa, proprio attraverso quella radura, si alzò in piedi un'enorme mamma cerva. Quella è la cerva, la femmina; un bell'animale, con grandi occhi marroni, e quelle orecchie alzate. E lui mi guardò, in *quel* modo, e con quel sorriso sciocco. Alzò lo sguardo verso di me così, e si rimise il fischiotto. Pensai: "Bert, non lo farai".

181 Disse: "Sh". E vidi il. . .Lo soffiò di nuovo, davvero poco, piano.

182 E, ora, è insolito per quella cerva. A quell'ora del giorno, alle undici del giorno, venire fuori? No. Che cos'era? Il suo piccolo era in pericolo. Si sollevò. La osservai, dietro questo cespuglio.

183 E lui lo soffiò di nuovo. Lei fece due o tre passi in avanti, uscendo proprio allo scoperto.

184 È del tutto insolito. Sissignore, non lo farebbe. Nossignore. Ma cos'era stato? Il suo piccolo era in difficoltà.

185 E fece qualche passo in più, quelle grandi orecchie, si girò di lato. E il vecchio Bert mi guardò. E pensai: "Uh-oh". Lo vidi mettere quel proiettile nella canna di quel trenta zero sei, e abbassare la leva.

186 Lo sollevò, e quel reticolo di quel mirino andò dritto sul cuore di lei. E quando lui sollevò il fucile, la cerva vide il cacciatore. Si girò.

E soffiò quel fischiotto di nuovo.

187 Sapete, di solito quel cervo sarebbe sparito. Ma non lei. Perché? Era una madre. Non stava fingendo qualcosa. Dentro di lei, era nata madre. Il suo piccolo era in difficoltà. Anche

se sapeva che le sarebbe costata la vita, non le importava. Era una madre. Non stava facendo una specie di messinscena. Era genuina, la sua vita. Era una madre.

¹⁸⁸ E vidi il cacciatore tirare il suo fucile; e lui aveva una mira infallibile. E girai la testa. Non riuscivo a guardare ciò. Pensai: “Come può quell’uomo dal cuore crudele far saltare il cuore proprio attraverso quel prezioso cuore leale che batte per il suo piccolo? Come può farle saltare fuori il cuore?” E sapevo che quel grande proiettile a fungo da cento e ottanta grani le avrebbe spazzato via il cuore, a quella distanza. Pensai: “Come può farlo?” E voltai la schiena, per evitare di guardare ciò.

¹⁸⁹ E cominciai a pregare. Dissi: “Padre Celeste, come può quell’uomo essere così crudele? Quella cara madre, non può evitarlo. Non sta fingendo. È genuina. E lei—e lei è una madre, e viene chiamata, cercando di trovare il suo piccolo. Anche se le costa la vita, il suo piccolo è in difficoltà”. E pregavo, tra me, ascoltando per sentire in qualsiasi momento quel percussore far fuoco, cadere, e quel fucile sparare. E stavo proprio là tenendomi così, pregando.

¹⁹⁰ Aspettai, aspettai. Il fucile non sparò. Aspettai solo un momento. E mi girai a guardare, e lui stava andando *così*. Non riusciva a tenere il fucile fermo. Lo guardai.

¹⁹¹ Mi guardò. La sua espressione era cambiata. Quegli occhi a lucertola erano scesi a qualcos’altro. Le lacrime gli cadevano dalle guance. Gettò il fucile a terra. Disse: “Billy, ne ho avuto abbastanza. Conducimi a quel Gesù di cui stai parlando”.

¹⁹² Su quel banco di neve, quel pomeriggio, condussi quell’uomo dal cuore crudele a Gesù Cristo. Perché? Perché vide qualcosa di reale, qualcosa che non era finzione, qualcosa che era genuino.

¹⁹³ Oh, questo mondo affamato cerca qualcosa di reale, qualcosa che non sia finzione, qualcosa che sia genuino, che sia nato da Dio, che viene dalla Bibbia. Non vorresti, questo pomeriggio, madre, fratello; non vorresti, Cristiano, avere Gesù Cristo così nel tuo cuore, così tanto dello Spirito di Dio nel tuo cuore, che ti spingerebbe a fare cose così leali come quella cerva fece per il suo piccolo? Non ti piacerebbe essere quel tipo di Cristiano? Ti piacerebbe avere quel tipo di salvezza che...tu...morte o nient’altro, e solo l’—l’amore di Dio nel tuo cuore, come lei aveva amore del suo piccolo?

¹⁹⁴ Ora l’unico modo in cui può essere. Non lo si può fare unendosi a una chiesa. Non lo si può fare mettendo il proprio nome su un libro. Deve essere reale. Deve essere genuino. Deve essere una nascita. Deve cambiarvi, da soltanto un finto credo, a un genuino Cristiano.

¹⁹⁵ Avete detto: “Pensi che l’amore potrebbe essere così grande? Pensi che Lui potrebbe amarmi?”

196 Ha detto: “Una madre potrebbe dimenticare il suo bambino lattante, ma Io non posso mai dimenticarvi. Il vostro nome è inciso sulle palme della Mia mano”.

197 Dio venne sulla terra, sotto forma di Uomo, e—e—e Si dispiegò, stese la Sua tenda; dall'essere Dio Iehovah, per diventare Uomo, per sopportare la vergogna e la maledizione. Il piccolo Iehovah Dio in una mangiatoia, sotto un mucchio di letame, laggiù che piangeva in una mangiatoia; Dio, il Creatore dei Cieli e della terra, che stava là in carne umana, per prendere su di Sé la morte dei vostri peccati, per potervi liberare per essere più Cristiani di quanto quella cerva fosse una madre. Come potete rifiutare tale amore ineguagliabile? Poi, oltre a questo, Egli scrisse la Sua Parola. È abbastanza. Non potreste accettare la mia parola, dovete . . . andrebbe bene, ma non Lui. Lui ascese in Alto e restituì doni all'uomo. Egli ritornò sotto forma dello Spirito Santo, lo stesso Dio, per aprire il vostro cuore, per mezzo del Sangue espiatore.

198 “Siate dunque perfetti, come anche il Padre vostro in Cielo è perfetto”. Nessuno di noi può esserlo. Io non guardo quello che sono. Io, io non sono degno. Voi non siete degni. Chi è degno? Io non guardo quello che sono; guardo a quello che è Lui. Lui è Colui che fu guardato. Lui è il mio Sacrificio. Io non sono degno di stare qui come ministro. Se contassi la mia dignità, io—io sarei all'Inferno, e anche voi. Ma non guardiamo a ciò che siamo.

199 Dite: “Non potrei farlo. Non potrei chiamare. Non potrei toccare la veste di Dio. Non potrei fare *questo*”.

200 Oh, potete! Guardate che cosa successe? Egli morì, così che poteste farlo, che poteste essere salvati. È genuino. Vi piacerebbe essere così, e vi piacerebbe essere ricordati in preghiera? Alzate la mano e dite: “Lo vorrei, Fratello Branham”.

Chiniamo i capi.

201 Con i capi chinati, venite dolcemente, umilmente ora. Non abbiamo posto qui per una chiamata all'altare. Non c'è nemmeno un altare. Ma la Bibbia ha detto: “Quanti credettero, furono battezzati”. La chiamata all'altare, arrivò nel tempo Metodista, il che va bene. Ma al tempo del nostro Signore e degli apostoli, loro “credettero a Vita”. Si era “salvati per fede, tramite la grazia”. Se non hai quell'esperienza stasera, fratello, sorella!

202 Donne, se non avete abbastanza grazia nel cuore, stasera, da sapere che la Bibbia insegna che dovrete smetterla di tagliarvi i capelli, portare pantaloncini e trucco! Se non avete così tanta grazia nel cuore, stasera! E sapete che la Bibbia insegna che dovrete. Egli non può cambiare. Dite: “Non indosso pantaloncini. Indosso pantaloni”. È peggio.

203 Dio disse: “Una donna che indosserà un abito da uomo, è un abominio per Dio”.

204 E tu uomo che non riesci a smettere di fissare e guardare le donne vestite in modo immorale, gli idoli del giorno! Tu uomo che non hai abbastanza vera grazia nel cuore per far smettere a tua moglie e ai tuoi figli di fare una cosa del genere, l'amore di Dio non è ancorato nel tuo cuore; non farti chiamare figlio di Dio. Sei ancora a Sodoma, un uomo che non può governare la sua casa; Dio gli ha ordinato di farlo.

205 E voi diaconi che siete sposati due o tre volte! E voi uomini che tradite le vostre mogli, e cercate di mantenere la vostra professione! Voi donne che siete andate dall'altra parte! Voi che vi nascondete dietro il paravento della chiesa! La vostra denominazione non vuole nulla a che fare con il prossimo, che sia Cristiano o no; se non appartiene al vostro gruppo, non avrete nulla a che fare con lui. Vergognatevi!

206 Possa Dio mostrarSi reale, stasera, a voi. Che possiate venire a Lui, dolcemente ora, e dire: "Signore, perdonami per i miei peccati. Da questa sera, d'ora in poi, io Ti servirò".

207 Voi che amate quel programma televisivo, che rimarrete a casa per vedere una star immorale del cinema come *We Love Sucky* o cosa di alcuni di quell'altra roba che hanno, rimarrete a casa il mercoledì sera per guardare la televisione invece di venire nella sala di preghiera, l'amore di Dio è sparito dal vostro cuore. Lo fate, e ancora siete membri? L'amore di Dio ve ne allontanerebbe, e vi porterebbe nella vostra chiesa, da vostro—vostro fratello e vostra sorella; a riunirvi, a sedere nei luoghi Celesti e ad ascoltare il vostro pastore predicare. E il—il risveglio, o il camp, sta finendo ora. Se quello rimane ancora nel vostro cuore, preghiamo insieme ora che Dio ve lo toglierà.

208 Signore Gesù, veniamo con umile contrizione, veniamo con cuori penitenti, Signore. Siamo tutti colpevoli. Abbiamo trasgredito i Tuoi Comandamenti. Abbiamo trasgredito le leggi del Tuo amore che ci ha salvati. La chiesa stessa ha seguito dei capricci e programmi di costruzione, e ogni genere di cose; e ha lasciato la riunione di preghiera e—e lo Spirito Santo per qualcosa una o due volte alla settimana, quando dovrebbe essere nei nostri cuori e nella nostra mente costantemente. Perdonaci, Signore.

209 Perdona i nostri ministri, Signore, che staranno sul pulpito e si vergogneranno di annunciare il pieno Vangelo di Cristo. Quanti di loro oggi . . . Il mondo intero è diventato una Sodoma. Molti ministri seduti nella loro parrocchia, stasera e domani, o nel loro studio, cercando di trovare le parole; e scorrono la Parola di Dio, e vedono i peccati, ma hanno paura di dire qualcosa su questo, perché sarebbero scomunicati. Il consiglio dei diaconi li convocherà, e saranno affidati alla sede principale e rimossi, quando sanno che dovrebbero predicare contro il peccato. È un Lot, ancora una volta: "I peccati di Sodoma tormentavano la sua

anima retta”. Ma l'uomo non ha il coraggio. Proprio come Lot, non aveva il coraggio di prendere posizione.

210 Ti prego, Dio, che ci perdonerai per cose del genere. Che possiamo essere come Paolo di un tempo: “Non mi sono tratto indietro dall'annunziarvi tutto il consiglio di Dio”. Perdonaci tutti, Padre.

211 Come questa semplice storiella, di quel freddo giorno di novembre, in cima a quel monte là; come quell'uomo, stasera, un diacono della chiesa lassù, un Cristiano fedele, perché una madre cerva si fece avanti e mostrò qualcosa di così reale. Egli disse: “Se—se tacessero, griderebbero le pietre”.

212 Prego, Padre, che ci darai qualcosa di così reale, stasera, che attirerà la nostra attenzione a Cristo, per farci sapere che Lui è in mezzo a noi, stasera.

213 Mani penitenti si sono alzate, centinaia. Perdonali, Signore. Ora Ti ricordo, Signore, della Scrittura che hai detto: “Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira per primo”. Come potrebbero alzare le mani senza che Tu non li abbia attirati? Quando alzano le mani, infrangono ogni regola scientifica. La gravitazione gli tiene giù le mani. Ma c'era uno spirito in loro, e dello Spirito vicino a loro, che ha detto: “Sei nell'errore. Alza le mani”. E ha sfidato le leggi della gravitazione, e hanno alzato le mani verso il Creatore: “Abbi pietà di me, Dio”.

214 E Tu hai detto: “Tutto quello che il Padre Mi ha dato verrà a Me. Io non li caccerò fuori. Darò loro la Vita Eterna, e li risusciterò nell'ultimo giorno”. Tu hai detto: “Chi ascolta le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna, e non verrà mai in Giudizio, ma è già passato dalla morte alla Vita”.

215 [Punto vuoto sul nastro—Ed.]...al Regno di Dio, per diventare membri fedeli del Corpo di Cristo. E le loro chiese, di questi ministri, possano continuare a crescere in membri, nati di nuovo, nel Regno di Dio. Benedici i miei fratelli, che chiunque per cui preghino sia guarito; il Vangelo che predicano, che non cada su un terreno duro, roccioso, ma su cuori teneri.

216 Concedilo, Signore, che il Regno di Dio si stabilisca presto sulla terra. Tu stai venendo per i Tuoi delegati. Un giorno l'Agnello lascerà il santuario, Si farà avanti per prendere il Libro dalla mano di Colui che ne è il Proprietario. Quando l'uomo trasgredì, e il Libro della Vita tornò al suo Proprietario originale. L'uomo, tutta la vita era perduta; e non c'era nessun uomo, in Cielo o in terra, che fosse degno. Ma un—un Agnello Si fece avanti, un Agnello Insanguinato che era stato ucciso fin dalla fondazione del mondo, che venne e prese il Libro della Redenzione e Lo aprì. Dio, che il mio nome sia là. Possa ogni nome qui essere scritto Là, Signore, che è stato redento in questo grande piano di redenzione. Concedilo, Padre.

217 E ora Te li diamo. Te li affido. E se c'è qualcuno qui che non è mai stato battezzato nel battesimo Cristiano, che possano venire avanti, per atto di fede, e confessare che sono nell'errore, ed essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei loro peccati, ed essere riempiti con lo Spirito Santo. Concedilo, Padre.

218 Vuoi ascoltarci, Padre, su questa preghiera, mentre la presentiamo a Te umilmente, nel Nome, l'omni-sufficiente Nome con cui tutti i Cieli e la terra si chiamano, Gesù Cristo. Amen.

C'è una Fonte piena di Sangue,
Tratta dalle vene dell'Emmanuele,
E i peccatori immersi sotto il flusso,
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

Perdono tutte le loro macchie di colpa.
Perdono tutte le loro macchie di colpa;
E i peccatori immersi sotto il flusso,
Perdono tutte le loro macchie di colpa.

219 Non amate quei vecchi cantici? Continuate. Non sono meravigliosi? Scritti dallo Spirito Santo. Li amo davvero. Penso che i cantici di giubileo vadano bene, ma a me piacciono questi vecchi cantici del Sangue, cantici della Fede. Cantiamolo, un altro verso, nella maniera all'antica, di campagna, come lo cantavamo tra le colline anni fa.

Il ladro morente gioì nel vedere (la sua ultima
possibilità)
Quella Fonte nel suo giorno;
Lì possa io, anche se vile come lui,
Aver lavato via tutti i miei peccati.

220 Chiudiamo gli occhi e cantiamolo dolcemente a Cristo.

Il ladro morente gioì nel vedere
Quella Fonte nel suo tempo;
E lì possa io, anche se vile come lui,
Lavar via tutti i miei peccati.

Lavar via tutti i miei peccati,
Lavar via tutti i miei peccati;
E lì possa io, anche se vile come lui,
Lavar via tutti i miei peccati.

221 Oh, non vi fa sentire tutti ripuliti dentro, proprio sentire la dolcezza della Presenza di Dio? "Ora voi siete i figli di Dio. Ora siamo innalzati in luoghi Celesti in Cristo Gesù", con tutta l'autorità, i Cieli e la terra ci sono dati. Ci avete mai pensato?

Qualcuno dice: "Hai qualche potere?"

"No, ma ho l'autorità".

222 È come il piccolo poliziotto che sta qui fuori sulla strada, un piccolo individuo con il berretto tirato giù sopra le orecchie,

pesa circa cento libbre, con un distintivo appuntato. Ed ecco che arriva un mucchio di auto sulla strada, che fanno cento miglia all'ora; ognuna di esse, quattro o cinquecento cavalli. Lui non riuscirebbe a fermarne una. Ma lasciate che tenga su la mano. Uh-huh. Lui ha autorità. È questo che fa stridere i freni. Non è la sua potenza. È la sua autorità.

²²³ E noi abbiamo l'autorità, tramite Gesù Cristo. È il motivo per cui i diavoli gridano. Vedete? Non perché abbiamo potere, ma abbiamo autorità. Lo Spirito Santo è qui, l'autorità di Dio. "Le opere che Io faccio, farete anche voi". "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Credo in Lui.

²²⁴ Ora siamo seduti nei luoghi Celesti, nella Presenza di Cristo, innalzati al di sopra delle preoccupazioni del mondo, in un regno di fede. Cosa potrebbe accadere qui stasera? Potrebbe esserci un'altra Pentecoste. Potrebbe accadere una cosa tale proprio qui, stasera, come fu in Atti 2. Proprio così.

²²⁵ Cristo è qui. Se potessimo togliere la durezza del nostro cuore! Lui è con noi? È vero? Cristo è in mezzo a noi? Egli ha promesso di esserci. Come Lo riconoscereste? Non dal Suo aspetto fisico, ma dalle opere che compì. È quello che Egli promise, e disse che lo avrebbe fatto.

²²⁶ Dio, aiutaci stasera, che quando ce ne andremo da qui, la mia preghiera è... E la dirò proprio con gli occhi aperti, a voi gente. Pregho che vediate qualcosa di così reale, che Dio faccia qualcosa di così reale, stasera, da dire come quelli che vennero da Emmaus, mentre tornate nelle vostre case: "Non ardeva il nostro cuore dentro di noi?" Vedete, loro erano... .

²²⁷ Gesù era stato crocifisso, e morto, seppellito, c'era stato una voce che Egli era risorto, e camminò con loro tutto il giorno e loro non Lo riconobbero. Egli ha camminato con molte persone, e loro non l'hanno riconosciuto. Ecco Chi ha impedito che *lui* avesse quell'incidente venendo qui; ecco cosa guarisce il *tu*o bambino; Cristo, e forse non lo hai riconosciuto.

²²⁸ Ma una notte li raggiunse a Emmaus, Cleopa e il suo amico, e loro chiusero le porte, allora Egli fece qualcosa proprio come l'aveva fatta prima della Sua crocifissione. Sanno che era Lui, nella Sua resurrezione. Di corsa andarono a dirlo agli altri.

²²⁹ Possa Egli fare qualcosa stasera, come fece prima della Sua crocifissione, per noi; che noi, quando andremo da Emmaus, potremo dire agli altri: "Il nostro cuore ardeva dentro di noi". Possiamo vedere qualcosa di reale, non tanto di qualche nuova dottrina o altro; ma la dottrina, che noi conosciamo, resa manifesta dalla potenza di Dio.

²³⁰ Ieri sera ho chiamato la fila di preghiera, sono venuti, la donna storpiata e così via, guariti. Testimonianze! Solo amatoriale; siamo solo riusciti a stare qui un pochino, non abbastanza quasi per conoscervi. Lì dentro ho potuto cogliere i sentimenti di

persone, che dicevano: “Sta leggendo la loro mente”. Ho cercato di voltarmi di schiena alle persone e mostrarvi che non è lettura della mente.

²³¹ Molti di voi veterani qui in Arkansas ricordano quando prendevo la mano di una persona, come Lui mi disse: “Allora accadrà, che se sarai sincero, conoscerai lo stesso segreto del loro cuore”. Lo ricordate, tutti voi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E le cose che Egli ha compiuto, in tutto il mondo, ovunque!

²³² Non dimenticate la rivista *Life's* ora, il mese scorso. Vedere dove Egli ha predetto cosa sarebbe successo, ed ecco si trova lì, testimoni qui stasera che erano là presenti. Persino la scienza non ne sa nulla. Si stanno chiedendo perché sia potuto essere; ma lo è.

²³³ Ora, guardate, prenderò una nuova Scrittura stasera. La Bibbia ha detto, che: “Gesù Cristo è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. È vero, fratelli? [I ministri dicono: “È vero. Amen”.—Ed.] È la Scrittura. Ora, se Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità, ora se Lo toccaste, Egli agirebbe, se è lo stesso come Lo era, agirebbe come fece allora. Perché non potete. . . È l'unico modo in cui mai Lo riconoscereste, è tramite la Sua azione. Vedete?

²³⁴ Qualsiasi ipocrita può farsi delle cicatrici sulla mano, e sangue o quant'altro, ma una vita è ciò che lo dice. Vedete? Potrei prendere un albero e legarci sopra delle foglie, qui fuori, di un albero diverso, ma che tipo di frutto produce? Vedete?

²³⁵ Ora, la Vita di Cristo vive in voi, poi se quella prima Vita che esce da quel ramo. . . Ora Egli non ha mani ora se non le vostre e le mie. Non ha voce se non la mia e la vostra. Vedete, la vite non porta frutto. Il tralcio porta frutto. E se il tralcio che generò nel primo ramo che venne fuori da quella vite, come ho detto, scrissero un Libro degli Atti a seguito di esso. Se mai produce un'altra vite originale, scriverete un altro Libro degli Atti a seguito di esso. Sarà lo stesso Spirito, perché è la stessa Vita in tutta la vite. Ogni tralcio che genera sarà Là.

²³⁶ Ora voglio che notiate una cosa, mentre siamo seduti qui. Quanti di voi credono che Cristo sia qui? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quanti di voi sono malati, alzate la mano. Quanti di voi credono di avere abbastanza fede, che se toccaste la Sua veste, Egli agirebbe nello stesso modo?

²³⁷ Non chiamerò nessuna fila di preghiera. Chiamatela soltanto, fatela venire proprio da qui. È una bella sfida. Ma avete molta fede, e credo che Dio la onorerà.

²³⁸ Ora guarderò verso l'uditorio, e voglio vedere se c'è qualcuno che conosco nell'uditorio. Conosco il Fratello Tracy Boutliere che è seduto lì. Questo fratello qui, non conosco questi ministri

proprio da questa parte. Un ministro là dietro in fondo che lo conosco. Al di fuori di quello, con l'autorità della mia Bibbia, ed Essa sul mio cuore. . . Non giuro, perché la Bibbia ha detto di non farlo; ma per la mia Bibbia sul mio cuore, non mento. Non vedo un'altra persona che conosca, al di fuori di Jim Maguire.

239 E se non sono sicuro, quello è un fratello che ho incontrato l'altro giorno al tabernacolo. L'ho appena conosciuto. Ho dimenticato come si chiama. È un... lavora al tabernacolo di Jeffersonville. È esatto? Ora, quella è l'unica persona che conosco, che riesco a vedere che conosco.

240 Ora, se Gesù fosse qui, e tu volessi essere guarito, Gli chiedessi: "Signore, vuoi guarirmi?"

241 Ecco cosa. Se Egli Si trovasse qui con questo completo che Egli mi ha dato, non potrebbe guarirvi. L'ha già fatto. Vedete, è stato finito al Calvario. E tutto il mondo è stato salvato, tutto il mondo è stato perdonato, tutto è successo al Calvario. Vedete: "Egli è *stato* ferito per i nostri misfatti, per le Sue lividure noi *abbiamo* ricevuta guarigione," tempo passato. Vedete?

242 Ora l'unica cosa che dovete fare. Non vi servirà a niente se non ci credete; non sentirlo. Gesù non disse mai: "L'hai sentito?" Disse: "L'hai creduto?"

243 Ho visto persone alzare la mano, dire: "Sentitelo! Sentitelo! Sentitelo!" Egli non lo disse mai.

Disse: "Lo hai creduto?" Fede, vedete.

244 Notate, ora. Se Egli è quello stesso Sommo Sacerdote, dovrebbe agire nello stesso modo. Non importa quanto mi ungesse, deve ungere anche voi.

245 Beh, vedo un uomo che conosco. C'è il signor Way, l'uomo che è caduto morto in chiesa l'altro giorno, che Dio ha riportato in vita, seduto proprio lì. E un ministro seduto accanto a lui, che conosco, seduto proprio lì accanto a lui. Ma per il resto, questo. . . Sì, credo di vedere questo fratello, questo è suo fratello che oggi ho incontrato laggiù con la famiglia Blackwell, pregando nella casa.

246 Ma voi che credete in Lui, e credete di poterLo toccare, vi chiederò una cosa. Ora, io sono vostro fratello, solo un—un—un uomo, proprio come vostro marito, o vostro fratello, o il vostro pastore, solo un uomo. E ora, lì, non è fuori in qualche stanza buia, come un diavolo. E, il diavolo non lo fa, comunque. Avete mai sentito un diavolo predicare il Vangelo, far salvare e guarire le anime? "Se Satana può cacciare Satana, allora il suo regno è diviso in parti contrarie", disse Gesù. No.

247 Ma proprio qui, voi guardate e credete che Gesù rimane ancora quello stesso Sommo Sacerdote che era, e dite: "Signore Gesù, sono malato. Oppure, ho una madre malata seduta qui, oppure un fratello in un istituto. Signore, io—io—io non posso

pagare il mio debito. Aiutami. Io—io confesserò tutti i miei peccati. Io—io—io sono un peccatore; io—io voglio mettermi a posto con Dio”. Qualcosa di diverso, chiedete a Lui. ToccateLo, come il Sommo Sacerdote, e vedete se oggi non agisce come fece allora. Ciò mostra che Egli è con noi.

²⁴⁸ Ora, credo che lo farà. Io non. . . Non mi ha mai ancora deluso, in tutti questi anni. Io—io credo in Lui. Ma potete capire che sfida sia. Ma non. . .

Qualcuno ha detto: “Non hai paura?” Nossignore.

²⁴⁹ Come posso avere paura, e Lui proprio qui vicino a me? Lui, è la Sua Parola; non è la mia. Dico solo quello che ha detto Lui, è la mia confessione. *Confessare* significa “dire la stessa cosa”. La Scrittura, che è Dio, Dio in forma di lettera. “La Parola si è fatta carne e ha abitato in mezzo a noi”. E la Parola è ancora Dio. E la Parola ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Sta a Lui confermarLa. Merita che io La creda. Ora credeteLa.

²⁵⁰ Ora voglio che ognuno di voi allora, piano, in silenzio, offra una preghiera a Dio, e dica: “Signore Dio, aiutami. So che quel piccolo vecchio uomo con le spalle curve che sta lassù non sa nulla di me, ma Tu mi conosci. E se solo Tu farai, e ripeterai una Scrittura per me stasera”.

²⁵¹ Come la donna toccò la Sua veste. In realtà Egli non sentì il tocco della mano, perché, come vi ho detto, la veste palestinese è ampia; la sottoveste, spessa. Grandi abiti pesanti, non lo sentì. E disse: “Chi Mi ha toccato?”

²⁵² E Pietro Lo rimproverò, dicendo: “Signore!” Beh, Lo prese e Lo rimproverò per quello. In altre parole: “Sembra insensato che Tu lo dica. Tutti hanno le braccia intorno a Te, Ti battono sulle spalle. ‘Chi Mi ha toccato?’”

²⁵³ Disse: “Ma virtù è uscita da Me. Qualcuno Mi ha toccato con un tocco diverso”.

Potete fare quel tocco stasera?

²⁵⁴ Io mi arrendo. Ora ricordate, sono un totale muto a queste cose, eccetto il Regno di Dio. È proprio come questo microfono. Questo microfono non può parlare; può parlare solo quando qualcosa parla attraverso di esso. E noi siamo proprio come quel microfono, per questo. Non vi conosco, ma ci vuole qualcosa che parli attraverso qui.

²⁵⁵ E voi credetelo, e abbiate fede in Dio, e Dio lo concederà. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora credete soltanto. Abbiate fede, e non dubitate. Credete nel Signore Dio. Ora pregate soltanto, siate davvero riverenti, e proprio vedete.

²⁵⁶ Ora, Padre Celeste, ho parlato a lungo. C’è gente seduta qui che sono persone destinate all’Eternità, tutti noi. I nostri capi sono chinati verso la polvere, da dove Tu ci hai presi; e se Tu

tardi, noi ritorneremo a quella polvere. Questi spiriti e anime che sono in noi, devono tornare a Te per il Giudizio.

257 Ora, Padre Celeste, preghiamo che onorerai la Tua Parola stasera. Ho parlato di Te, ora parla che ho detto la Verità, Signore. Io sono il Tuo servitore. Mi affido a Te. E se c'è qualcuno qui dentro, Signore, che ha quel tipo di fede, che potrebbe portare la manifestazione di Gesù Cristo; per mostrare che il segno che Egli ha promesso, l'ultimo segno alla chiesa Gentile, avrebbe avuto luogo; la chiesa eletta, come il gruppo di Abraham, chiamato fuori. Vediamo Billy Graham e quegli uomini giù a Sodoma, che li chiamano fuori; ma ricordiamo che Colui che rimase con Abraham diede loro un altro segno, che il figlio in arrivo era vicino. Signore, facci vedere quel segno, stasera, come l'Uomo aveva la schiena rivolta verso la tenda, e disse: "Perché Sara ha riso?" Gesù ha detto che si ripeterà ancora, poco prima della venuta del Figlio dell'uomo; Dio manifestato nella carne, in carne umana, tramite la potenza dello Spirito Santo e del Sangue di Gesù Cristo. Concedilo, Signore. Affido questo, me stesso, a Te per il Tuo servizio. Parla, Signore. I Tuoi servi ascoltano.

258 Ora, nel Nome di Gesù Cristo di Nazaret, prendo ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, per il Regno di Dio, per le Sue opere.

259 [Qualcuno comincia a parlare in un'altra lingua. Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . ? . . .

260 Ora che lo Spirito Santo agisca. Ora sono le cose che ho detto esatte, o non sono esatte? Egli rimane Cristo? Egli ha mantenuto la Sua promessa, di: "Dovunque due o tre sono radunati, Io sarò in mezzo a loro"? "Fra qui e un poco di tempo, e il mondo là fuori non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete, perché Io" (il pronome personale) "sarò con voi, persino in voi. Le opere che Io faccio, farete anche voi; più di questo, perché Io vado al Padre". È vero?

261 Vedo quella Luce sospesa sulla ragazzina di colore. Sta migliorando. Ricorda soltanto, starà bene. Vieni da molto lontano da qui. Devi sacrificarti per arrivare qui ogni sera, ma non temere per la bambina. Avete trovato grazia con Dio. Lei è stata chiamata, ieri sera. Credi soltanto.

262 Qui, qualcuno ha mai visto quella Luce? Alzate la mano se l'avete vista. Ne avete visto una foto. Non La vedete? Guardate qui. Guardate qui. Quella Luce, color smeraldo, che sta proprio qui. Non La vedete? Si sta muovendo, proprio qui.

263 È sopra una donna. Soffre di diabete. Ha pregato. Lei crede. Dio, non lasciare che Essa la lasci. Lei sta per mancarLa, sicuro . . . Signora Davis, credi con tutto il cuore. Ecco.

264 Non ho mai visto la donna, in vita mia. Ecco le mie mani davanti a Dio. Chiedetele se quelle cose . . . È vero, signora? Fai segno con le mani, così, se è vero. Ora Chi ha toccato? Non me, lei

è a venti iarde da me. Ma ha toccato il Sommo Sacerdote, Gesù Cristo. Abbiate solo fede. Non dubitate. Credete?

²⁶⁵ Ecco, guardate di nuovo qui, proprio qui. Una donna che prega. Soffre di un problema allo stomaco, qualcosa che non va con le sue gambe. Oh Dio! Signora Cotton, credi con tutto il cuore. Ricevi la tua guarigione, Gesù Cristo ti sana.

²⁶⁶ Dio in Cielo sa che non ho mai visto la donna in vita mia. Cosa ha toccato? Non è lo stesso Sommo Sacerdote? Perché siete sospettosi? Non dubitate. Abbiate fede in Dio.

²⁶⁷ Qualcuno dietro in quest'area. Pregate. Credete. Lui è Dio, dappertutto.

²⁶⁸ C'è una signora seduta qui che prega. Non sta pregando per se stessa. Sta pregando per suo figlio. Lui ha un problema allo stomaco. Non è qui. Si trova in un altro stato. È di una città chiamata Pontiac, Michigan. [La sorella grida: "Oh!"—Ed.] Non temere. Aveva lo stomaco ulcerato, per un problema nervoso. È andato via da lui. Amen. La tua fede Lo ha toccato.

²⁶⁹ Che voi lo sappiate. Qui siede un uomo qui, quello che suona questa chitarra, quello che mai sia qui, che soffre anche di mal di stomaco. Il diavolo pensava di cavarsela, ma non è così. Sei guarito, signore. Gesù Cristo ti fa stare bene.

²⁷⁰ Credete con tutto il cuore? "Se puoi credere, tutto è possibile".

Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁷¹ Il piccolo uomo seduto qui, che prega per sua moglie, con le mani alzate. Lei soffre di un problema d'asma. Se credi che Dio la guarirà, fratello, lei sarà guarita. Amen.

²⁷² "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Chiedete a quelle persone, non le ho mai viste in vita mia.

²⁷³ Molto in fondo qui siede un'altra donna. Ha un tumore al seno. Oh, che non lo manchi! Signora Patterson, accetta la tua guarigione. Alzati in piedi, dai gloria a Dio. Va bene. Non ho mai visto la donna, in vita mia; Dio in Cielo lo sa.

²⁷⁴ E quelle barelle laggiù? E la donna lì? Tieni giù la testa, la donna. C'è una donna seduta lì, è su una lettiga. Credi che io sia Suo profeta, Suo servitore? C'è una Luce sospesa sulla donna. Soffre di un problema al cuore. Se rimani lì, morirai. Alzati, nel Nome di Gesù Cristo. Prendi il tuo letto e vai a casa, e supererai il tuo problema di cuore.

²⁷⁵ Credete in Dio? Quanti di voi credono in Lui? [La congregazione gioisce—Ed.] Ascolta, amico mio. Uno più grande di Salomone è qui, il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento della nostra infermità. Credete in Lui? ["Amen".] Se questa non è l'opera con cui Gesù Cristo dimostrò di essere il Messia! È quello che dice la Scrittura? Dite: "Amen". ["Amen".]

276 E a ogni modo, tu, tu stai affrontando un esaurimento nervoso. Allontanatene. Mettiti in salvo. Corri velocemente. Lascia le cose che sono nel passato nel passato, e guarda a Dio. Sei un ministro del Vangelo. Tu, ho parlato con te stamattina. Non sapevi cosa fosse, e io non sapevo cosa fosse, ma lo vedo ora. Stai arrivando a un esaurimento. Il diavolo sta mettendo di tutto nella tua mente, cercando di metterti contro, persino contro di me. È così. È COSÌ DICE IL SIGNORE. Lascia perdere. Digli che è un bugiardo. Accettalo subito, e questo ti lascerà e non tornerà mai più. Sarai un uomo libero.

277 Vi sfido a credere a queste cose! L'uomo è venuto da me stamattina, chiedendo. Non lo sapevo, ma lo vedo. Proprio qui è davanti a lui, guardate quell'ombra oscura che proprio entra ed esce. Ma ora la cosa lo ha lasciato. È vero. Alleluia. "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

278 Mentre lo Spirito Santo è qui, qui ci sono dei fazzoletti. Preghiamo, mentre voi vi tenete in preghiera.

279 Padre Celeste, ci viene insegnato nella Bibbia, che essi presero dal corpo di San Paolo, fazzoletti e grembiuli, spiriti impuri uscivano dalle persone, e loro venivano guariti. E mentre siamo coscienti della Tua Presenza qui, ci rendiamo conto che non siamo San Paolo, ma Tu sei ancora Gesù. E non era lui, dall'inizio, ma eri Tu; la fede nelle persone, quando lo videro profetizzare e sepperò che Dio era con lui. Signore, Tu onori le preghiere delle persone di nuovo oggi, con gli stessi mezzi.

280 Uno scrittore ha detto: "Quando Israele era in cammino verso la terra promessa, che il Mar Rosso li interruppe, proprio sul cammino del dovere, verso la terra promessa. E Dio guardò giù attraverso quella Colonna di Fuoco, con occhi arrabbiati; il Mar Rosso si spaventò, si ritirò, e Israele andò verso la terra promessa".

281 Dio, stasera il popolo vuole quella promessa: "Vorrei soprattutto che voi prosperiate in buona salute". E la malattia li ha interrotti. Che Tu possa guardare giù stasera attraverso il Sangue di Gesù Cristo, e quando questi fazzoletti vengono messi sui malati, in commemorazione di questa grande unzione dello Spirito Santo, di Cristo che Si manifesta qui senza ombra di dubbio, lo stesso Gesù che ci mostra che è ancora vivo e risorto dai morti. Che la malattia si spaventi quando questi pegni vengono messi sui malati, che egli si ritiri e si sposti, e che il popolo sia guarito, attraverso il Nome di Gesù Cristo.

282 In silenzio. La Bibbia è esatta. E se Gesù è disposto a venire qui e a rendervi questo così manifesto, così perfettamente, al di là di ogni regno della psicologia, al di là di ogni regno di emozione, un perfetto miracolo! Un miracolo è qualcosa che non può essere spiegato. Posso vedere dove un uomo potrebbe essere un—un po' zoppo al piede, e potrebbe saltare, e sotto un'emozione. Esatto.

Ma chi potrebbe dirgli cosa ha fatto, e da dove è venuto, e cosa è successo, e cosa sarà? E io vi sfido; non ha mai sbagliato una volta, nelle migliaia di migliaia di volte, in tutto il mondo. Non un . . .

²⁸³ Abbiamo molte imitazioni, lo so. Questo deve avvenire, imitazioni carnali. Ma non . . . Quello fa solo sì che la Cosa vera risplenda di più; quello rende Gesù Cristo reale.

²⁸⁴ EccoLo qui stasera! È in mezzo a noi, lo stesso Spirito Santo che avete ricevuto, e vi fa parlare in lingue e fare le cose che avete fatto. Quello stesso Spirito Santo che vi dà quel segno di Sodoma, per uscire da quel genere di cose, l'ora che questo mondo bruci è vicina. E una bomba si trova laggiù con un numero sopra. Fuggite a Cristo, in fretta.

²⁸⁵ Egli disse anche, nelle Scritture, le ultime parole che uscirono dalle Sue labbra: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sui malati, staranno bene". Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁸⁶ Vedrò se lo credete? Mi chiedo se potremmo far passare una buona fila veloce all'antica dell'Arkansas, per un minuto. Lo credereste? Vi piacerebbe vederlo, con le mani imposte su voi? Vi piacerebbe averla? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁸⁷ Non so come la gestiremo. Dubito se la possiamo fare. Voi dubitate? Pensate che potremmo? [Il Fratello Samuel Johnson dice: "Credo che possiamo. Amen".—Ed.] Non so come faremo. Ma possiamo provare, se sarete riverenti.

²⁸⁸ Che quelli che sono lì dentro . . . Cosa? Sezione per sezione. Va bene, quelli che sono là dietro, che hanno quei biglietti di preghiera, si facciano avanti in quella fila. La sezione di destra.

²⁸⁹ Ora voglio che sappiate, fratelli miei, sorelle mie, che non dovete aspettare che un evangelista speciale arrivi. No, no. Il vostro pastore ha lo stesso. Ora, lui—lui—lui potrebbe non essere in grado di—di avere quel dono profetico; che viene uno solo in una generazione. Ma, guardate, lui ha gli stessi diritti di pregare per voi che io avrei. Quel discernimento non vi guarisce; vi rende solo consapevoli di Dio, che siete nella Presenza di Dio.

²⁹⁰ Ma l'evangelista va in città, fa tutto il pregare, tutto il battezzare; poi la gente, quando lui se ne va, il pastore è . . . Ebbene, la gente pensa che il loro pastore non sia nulla. Il vostro pastore è un uomo di Dio. Vi ha guidati fin qui al sicuro; può portarvi avanti. È un uomo ammaestrato di Dio.

²⁹¹ E voglio che voi, ognuno di voi, se passate attraverso questa fila di preghiera e non ci credete, restate fuori; peggiorerete. Ma se ci credete davvero, quando passerete sotto le mani unte di Dio, voglio che andiate a casa testimoniando la potenza di Dio;

uscite di qui, giubilando e lodando Dio, che è tutto finito. Voglio che lo facciate.

²⁹² Voglio che questi pastori mi aiutino. Oh, Fratello Moore, e Fratello Hooper, e molti di questi fratelli qui che conosco, e questo bel gruppo di pastori qui, proprio si alzino e mi formino proprio una piccola fila esattamente da questa parte. Questo è il modo in cui lo facevamo. Non lo faccio da anni. Ma mentre lo Spirito Santo è ancora su di me, (ho appena visto accadere qualcosa proprio in quel momento), mentre Lui è ancora qui, e mentre posso, e mentre. . . Loro hanno la stessa unzione e la stessa autorità. Questo è tutto. Metteremo le mani sui malati. E la Bibbia ha detto: “Mettono le mani sui malati, staranno bene”. Lo ha detto la Bibbia. È la Parola di Dio. Venite qui fuori, fratelli, venite qui fuori e formatevi una fila proprio da questa parte. Io starò con questi fratelli.

²⁹³ Ora, quando uscite, voi in questo posto, mentre uscite, uscite dritto intorno all'edificio, rientrare di nuovo. E ora chiederò a qualcuno di stare qui in piedi, magari a quel fratellino qui, il piccolo. . . Vieni qui, e controlla queste file, per piacere, o un fratello che può stare qui a chiamarli per sezioni.

²⁹⁴ Che i ministri ora, i ministri, servi unti di Gesù Cristo, stiano proprio da questa parte.

[Qualcuno dice: “Il Fratello Jackson e il Fratello Ruddell”.]

²⁹⁵ Ho un paio di fratelli che vengono da Jeffersonville, alcuni dei miei collaboratori delle piccole chiese sorelle del Tabernacolo. Il Fratello Don Ruddell, un grande successo nel pregare per i malati. Don, sei qui? Il Fratello Junior Jackson, un predicatore metodista che ho appena battezzato nel Nome di Gesù Cristo. Ha ricevuto lo Spirito Santo. Quest'altro era un ministro della chiesa di Dio. Voglio che voi fratelli che pregate per i malati, intorno al Tabernacolo, veniate, stiate nella fila con questi fratelli.

²⁹⁶ Va bene così, vero, fratello? Va bene, vero? Certo. [Il fratello dice: “Certo!”] Sì. Va bene, vieni, stai vicino.

²⁹⁷ Dov'è il Fratello Willard Collins? Un altro ministro, ministro metodista, ha appena ricevuto lo Spirito Santo, e battezzato. Vorrei che venisse.

²⁹⁸ Il suo bambino, l'altro giorno, stava morendo di—di febbre reumatica, e il dottore aveva detto di non lasciargli nemmeno sollevare la testa abbastanza da mettergli un tubo in bocca. Sono venuto da Tucson, per predicare *I Sette Suggelli*. E quando lui l'ha fatto, ha preso quel bambino dal letto e l'ha portato laggiù. E non appena è entrato, e lo Spirito Santo ha detto: “COSÌ DICE IL SIGNORE. Porta il bambino a casa, è guarito. Giocherà con il mio bambino”. Ecco il fratello in piedi proprio qui ora. Sua moglie è qui dentro.

299 Immagino che Mike sia seduto qui, lui stesso. Esatto. Dove sei, Mikey, dove sei? E i dottori. . . Eccolo; un mistero. Il dottore ha detto di portare. . . Le autorità sanitarie lo hanno fatto portare subito. Il dottore è andato a visitarlo; si è grattato la testa, ha detto: “Non ce n’è un briciolo in lui”.

300 Cos’è? Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno!

301 Amici, il motivo per cui ho chiamato questi uomini. Sono ministri. Sono pastori. Sono uomini che sono chiamati a pregare per i malati, lo stesso come me o qualsiasi altro uomo. E voglio che sappiate che il vostro pastore ha l’autorità per farlo. Non dovete aspettare Oral Roberts, o Jack Jones, o me, o nessun altro. Gesù Cristo è onnipresente; voi credete in Lui. Il vostro pastore è chiamato a farlo. Se non siete mai stati battezzati; dopo questa riunione, consultate il vostro pastore, mettetevi a posto con Dio. Se non avete ricevuto lo Spirito Santo; andate nella sua chiesa, egli vi istruirà su cosa fare.

302 Ora, mentre passate, pregate. E voglio che ogni persona qui dentro, ogni individuo, voglio che preghiate. Voglio che proprio marciate attraverso la fila. Io starò proprio qui in piedi con questo gruppo di uomini, imponendo le mani su queste persone. Questo pastore starà qui e chiamerà le file. E quando passerete, e queste mani unte. . . pregherò per voi ora, e loro pregheranno per voi.

303 E quando vi impongono le mani, ricordate, è, siete proprio guariti come se veniste salvati. La Bibbia, Essa ha detto: “Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo”. È la promessa di Dio. Lo farà se lo crederete. Ma se non lo credete, non funzionerà. Ed Egli ha detto: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto se mettono le mani sui malati, staranno bene”. È compiuto, quando vi impongono le mani, se lo credete.

304 Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete, stasera, che avete visto proprio tanto reale quanto quella mamma cerva poté produrre, di vedere Gesù Cristo manifestarsi in mezzo a noi? Se credete che Egli è qui, dite: “Amen”. [“Amen”.] Allora, eccoLo.

305 Chiniamo ora i capi. Ora ecco la mia preghiera per voi, con tutto il cuore.

306 Padre Celeste, Ti amo. Tu sei la mia Vita. Tu sei le mie speranze, il mio Dio, il mio Re, il mio Guaritore, il mio Guardiano. Non solo, ma esprimo i sentimenti di ogni Cristiano che crede qui, è ciò che Tu sei.

307 Qui si trovano uomini, alcuni di loro sono qui in piedi loro stessi, malati. So che lo sono. Ho visto il Tuo Spirito sospeso su di loro, pochi istanti fa. Conoscendo quei ministri malati, ma il loro cuore va per la loro congregazione, le persone; rinunciando

al loro proprio posto, per stare qui nella fila di preghiera, per pregare per le loro pecore. Dio, benedici quell'uomo, benedici ognuno di loro.

³⁰⁸ Mentre stiamo qui come Tuoi rappresentanti, stasera, di questa Verità, la Verità della Bibbia, che ognuno di questi uomini sia così unto, e lo Spirito Santo. . . Quando essi metteranno le mani sulle persone, che ci sia una tale fede che colpisca quella persona che accettino il dono di guarigione dato da Dio che Tu hai promesso a loro, Signore. E che ognuno di loro che passa, sia così carico d'aspettativa, che sappiano che stanno passando sotto l'ombra della croce, dove il Sangue di Gesù Cristo espia per la loro confessione, e la Sua grande augusta Presenza qui con noi ora, che dimostra che Egli non è morto, che è risorto dai morti, e vivente in mezzo a noi. Allora i nostri cuori arderanno mentre andremo nelle nostre diverse case, stasera, dicendo: "Non ardevano i nostri cuori dentro di noi, mentre Egli ci parlava lungo la via?" Chiedo che la Tua Potenza dia una tale fede in questi prossimi minuti, a queste persone malate, che non ci sia nessuna persona debole in mezzo a noi.

³⁰⁹ Sfido ogni diavolo che ha legato queste persone, sull'autorità della Parola di Dio, e la Presenza di Gesù Cristo Che ha versato il Suo Sangue, per rendere ogni Parola una realtà per ogni persona che creda. Satana, sei sconfitto, il tuo tempo è vicino, lascia queste persone, nel Nome di Gesù Cristo. Esci da loro! Noi muoviamo l'azione di Dio, imponendo le mani sui malati, e loro staranno bene.

³¹⁰ Samuel, canta *Solo Abbi Fe'*. Iniziate la fila di preghiera. [Il Fratello Samuel Johnson inizia a cantare *Solo Abbi Fe'*—Ed.] Tutti in preghiera ora. Tutti, in preghiera.

³¹¹ [Il Fratello Branham e i ministri pregano e impongono le mani sulle persone mentre il Fratello Johnson continua a condurre la congregazione nel cantico *Solo Abbi Fe'* molte volte. Punto vuoto sul nastro—Ed.]

I nostri cuori nell'amore Cristiano;
La comunione di menti affini
È come quella di Lassù.

Quando ci separiamo
Ci dà dolore interiore;
Ma saremo ancora uniti nel cuore,
E speriamo di incontraci ancora.

³¹² Padre Celeste, nel Nome del Signore Gesù, possa questo, questi contatti con le mani gli uni degli altri, fratelli che ministrano, che la Parola di Dio. Concedi che la virtù che resuscitò Cristo dai morti, e Lo ha tenuto con noi per questi duemila anni, leghi. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . le anime per l'Eternità, e Esso guarisca la malattia in mezzo a noi. E possa il Nome di Gesù Cristo. . . ? . . . Questi fazzoletti e questi pacchi,

che la potenza di Dio si posi su loro, mediante il Nome di Gesù Cristo. Amen.

³¹³ Ora che tutta l'intera congregazione, che crede con tutto il cuore, che Gesù Cristo ha, manterrà la Sua Parola . . . Se Egli ha mantenuto la Sua Parola per duemila anni, e ha detto che questo sarebbe accaduto al tempo della fine, e qui è accaduto, Egli manterrà la Sua Parola che ha detto: "Se mettono le mani sui malati, staranno bene". Lo credete? Lo accettate? Allora alziamo le mani insieme e diamo lode a Dio . . . ? . . .



QUI C'È UNO PIÙ GRANDE DI SALOMONE ITL63-0628E
(A Greater Than Solomon Is Here)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 28 giugno 1963 al Camp della Fratellanza Associata dei Cristiani a Hot Springs, Arkansas, U.S.A. è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org